TORINO
Anno 78 Num. 41
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-043

LA STAMPA

GIOVEDI'
10 Febbraio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-309): Arte cinematografica - Fuori d'orario - Seguendo in cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-408 - 43-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 50. — C. C. P. N. 2/1360.

IL CERCHIO SI CHIUDE A NETTUNO

I germanici attaccano da tre direzioni

Lo schieramento nemico sfondato in alcuni punti - Gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti - Scarsa attività nemica nel settore di Cassino

Fronte italiano, 9 febbraio.

Il D.N.B. apprende che nel settore d'Aprilia, le truppe germaniche sono passate all'attacco da ovest, da nord e da nord-est contro le forze anglo-americane della testa di sbarco Anzio-Nettuno. In alcuni punti esse hanno sfondato le posizioni nemiche e raggiunto gli obiettivi prefissi. Le artiglierie germaniche hanno continuato a battere nella notte e nella mattinata gli apprestamenti e i centri di rifornimento degli alleati. Particolarmente prese di mira sono state le installazioni portuali di Anzio e di Nettuno. Il movimento avversario per lo sbarco di uomini, mezzi e materiale, attivamente ostacolato, si svolge affrettato e caotico sotto la persistente martellante offesa aerea e terrestre germanica.

La pressione germanica

Nei settori di Aprilia e di Cisterna di Littoria, nella notte forze di fanteria e corazzate germaniche hanno sferrato alcuni attacchi contro lo schieramento alleato, conseguendo pieno successo. Il nemico, dopo aver opposto un'accanita difesa, è stato costretto a cedere nuovo terreno, cosicchè l'estensione della testa di sbarco si è ulteriormente ridotta. Allo stato attuale gli anglo-americani occupano un'area larga meno di venti chilometri e profonda all'incirca la metà. La pressione tedesca intorno al perimetro della zona si accentua metodicamente e il nemico è costretto ovunque alla difensiva. Le forti perdite subite nei giorni scorsi hanno messo in difficoltà il comando alleato, che ha dovuto chiedere l'invio urgente di rinforzi. Infatti la 36.a Divisione di fanteria americana, composta di truppe sceltissime, che era tenuta in riserva dall'Armata di Clark, è stata portata frettolosamente nel settore di Nettuno e il suo sbarco si è effettuato soltanto parzialmente e con lentezza. Gli anglo-americani non possono d'altronde fare affluire grandi quantità di uomini e di mezzi dato lo scarsissimo spazio in cui sono ridotti che costituisce un facile bersaglio per le artiglierie e l'aviazione germanica.

Nella notte la Luftwaffe ha impiegato numerose formazioni di velivoli da bombardamento pesanti e il cielo della piana pontina ha visto lanciati all'attacco contro il nemico decine e decine di apparecchi da battaglia che da bassa quota martellano e sconvolgono le linee e le retrovie avversarie.

Nel settore di Cassino, davanti alla città, gli alleati hanno lanciato alcuni contrattacchi che non hanno avuto esito. La città è fortemente difesa dalle truppe germaniche che contendono il passo al nemico. Nella zona del massiccio montano, a nord-ovest della località, gli attaccanti non hanno fatto alcun progresso nonostante l'impiego di preponderanti forze. La battaglia nelle ultime ore ha assunto un carattere di accentuata violenza, ma la difesa germanica, che dispone di posizioni munitissime, fronteggia vigorosamente l'urto delle masse nemiche. Aspri combattimenti sono in corso. Nella zona lungo il corso medio del Garigliano attacchi di truppe britanniche nei pressi di Castelforte sono stati respinti in contrattacco dai reparti della difesa germanica. L'attività delle pattuglie nel settore adriatico si è intensificata. Pattuglie germaniche hanno operato particolarmente nella notte contro posti avanzati nemici catturando alcuni prigionieri.

La notizia diramata di fonte inglese della conquista da parte delle truppe anglo-americane delle due località di Pizzoferrato e Gamberale è falsa. I due centri abitati sono in saldo possesso dei germanici e una puntata nemica in quella zona è stata prontamente stroncata. Nel settore adriatico sono continuati i piccoli scontri di pattuglie e duelli di artiglierie.

Lo scacco nemico

In merito alla situazione sul fronte italiano, l'Agenzia Internazionale d'Informazioni scrive che l'obiettivo dell'offensiva anglo-americana in grande stile — e cioè di far crollare la resistenza tedesca in Italia con una manovra a tenaglia comportante le operazioni nella testa di ponte di Nettuno ed attacchi massicci sull'ala tirrena dello schieramento meridionale, forzando in tal modo il congiungimento della V Armata americana con le Divisioni sbarcate a Nettuno — non si è realizzato in nessun punto. Le formazioni nemiche della testa di ponte di Nettuno sono condannate, da qualche giorno, ad una quasi completa inattività davanti alla vigorosa resistenza tedesca ed al metodico fuoco di martellamento delle batterie germaniche a lunga portata.

Di più, da tre giorni la V Armata americana non è più in condizioni di effettuare attacchi in forza su tutta la lunghezza del fronte che le è stato riservato. Anche i contingenti di mercenari francesi hanno dovuto desistere dai loro attacchi, a causa delle perdite eccezionalmente gravi da essi subite nella regione di Terelle; ed è solamente nella regione a nord-ovest di Cassino che la pressione americana sulle linee tedesche ha persistito sino a questi ultimi giorni, sebbene che, anche in questo settore, che è il più importante di tutto il fronte italiano, la pressione stessa non sia più esercitata con le potenti masse impiegate nei giorni precedenti.

Si direbbe che lo stato maggiore del generale Clark abbia compreso l'inutilità degli sforzi, supposizione questa che viene confermata dalla messa in opera di vasti campi minati nella zona antistante alle linee nemiche del Garigliano, misura che indica che in tale settore si sono prese le necessarie disposizioni per un periodo prolungato di azione difensiva e di economia di forze.

Tutto ciò porta, naturalmente, a domandarsi ciò che il generale Alexander pensa di fare con le formazioni rese, in tal modo, disponibili. Poichè l'impresa di Nettuno è fallita come fase iniziale di operazioni in grande stile, si è portati a supporre che il comando anglo-americano prepari nuove azioni di sbarco sfocianti o sulla costa dell'Italia centrale o sulla costa della Francia meridionale.

Imbarazzo di Alexander

Sulla costa occidentale italiana, operazioni di questo genere potrebbero essere effettuate, in primo luogo, nella regione di Civitavecchia od anche, eventualmente, nella regione di Orbetello, mentre una operazione di sbarco sulla costa meridionale francese nella regione di Tolone-Marsiglia, non potrebbe essere presa in considerazione se non quando il nemico si sentisse abbastanza forte per effettuare, nello stesso tempo, un'azione offensiva in grande stile sulla costa occidentale della Francia.

Vero è che operazioni di sbarco nella regione di Civitavecchia o in quella di Orbetello non potrebbero, data la natura del terreno, condurre ad operazioni di importanza, come è stato il caso dell'impresa di Nettuno. Tutto al più azioni di questa natura potrebbero essere dettate dalla intenzione di richiamare le formazioni tedesche in Italia nella misura più larga che sia possibile.

Sulla costa adriatica si presentano diverse possibilità per tentativi di sbarco da effettuarsi da unità della VIII Armata britannica, che è stata recentemente rinforzata da due Divisioni di mercenari polacchi. Entrerebbe subito in questione Pescara, obiettivo a cui hanno teso, come si sa, per parecchie settimane, gli sforzi britannici, tanto accaniti quanto vani. Più a nord, i porti di Ancona e Rimini potrebbero essere obiettivi di altre azioni di sbarco in forza. Il possesso di Ancona sarebbe, per gli inglesi, di una utilità contestabile, per quanto riguarda la lotta nella penisola italiana, in quanto che anche là, come a Civitavecchia od Orbetello, il terreno non si presta allo schieramento di forze operative di qualche importanza. Per contro il comando anglo-americano potrebbe essere tentato ad occupare Rimini per diverse ragioni. E' infatti a Rimini che ha termine la grande ferrovia che parte da Torino e da Milano e che ha una importanza considerevole per il rifornimento delle truppe germaniche. Il fatto di poter tagliare questa importante ferrovia in un punto altrettanto importante quale è Rimini sarebbe incontestabilmente un vantaggio considerevole per gli inglesi, a condizione, tuttavia, che questa interruzione sia duratura.

La lotta contro le bande di Tito nei Balcani

IL FRONTE DELL'EST

Tentativi di sfondamento in sei settori respinti dalle valorose truppe germaniche

Berlino, 9 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In violenti combattimenti difensivi presso Nicopol, ad occidente di Cercassi ad oriente di Jascev, a sud della Beresina, a sud e ad ovest del lago di Ilmen, come pure nella zona di Luga, le nostre truppe, animate da esemplare spirito combattivo, hanno respinto forti attacchi e tentativi di sfondamento compiuti dai bolscevichi, eliminando e arginando infiltrazioni locali. Dopo la metodica distruzione di tutti gli impianti militari o interessanti l'economia bellica, è stata evacuata, in conformità degli ordini, la testa di ponte di Nicopol.

Ad oriente di Jascev, nella difesa e in contrattacco, sono stati distrutti 58 carri armati nemici.

A sud della Beresina, dove i bolscevichi hanno attaccato con formazioni di liberati dalle carceri, sono stati distrutti altri 15 mezzi corazzati.

Nella zona di Vitebsk i bolscevichi, dopo le gravi perdite degli ultimi giorni, si sono limitati a deboli attacchi isolati che sono stati scompaginati sotto un fuoco concentrato.

Nei violenti combattimenti difensivi fra il Pripet e la Beresina si sono brillantemente distinte la 36.a e la 134.a Divisione di Fanteria, al comando del generale di artiglieria Weidling e guidate dal colonnello Conrady, decorato con le Fronde di Quercia, e dal tenente generale Schlemmer.

Nella testa di ponte di Nettuno nonostante l'accanita resistenza britannica le nostre posizioni sono state portate avanti di parecchi chilometri e 700 prigionieri sono caduti nelle nostre mani. Forti contrattacchi nemici appoggiati da carri armati e dall'artiglieria navale sono stati respinti. I combattimenti sono ancora in corso.

La nostra aviazione ha centrato in pieno e messo fuori combattimento batterie nemiche presso Aprilia. Essa ha distrutto parecchi magazzini di materiale nonchè sei aeroplani nemici.

Le installazioni di sbarco nella testa di ponte sono state efficacemente battute da aerei da battaglia e da batterie pesanti.

Sul fronte meridionale si sono riaccesi i combattimenti nel settore Cassino-Terelle. Numerose puntate nemiche in questa zona sono rimaste senza successo.

Nelle ore meridiane di ieri formazioni aeree americane hanno compiuto un nuovo attacco terroristico contro località della Germania occidentale colpendo in modo grave particolarmente i quartieri di abitazione della città di Francoforte sul Meno. La popolazione ha sofferto perdite. Nonostante le condizioni sfavorevoli le forze della difesa hanno distrutto 31 aeroplani nemici in prevalenza bombardieri quadrimotori.

La scorsa notte alcuni aeroplani nemici hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale e nord-occidentale.

Come i "gangsters,, a Napoli distrussero Santa Chiara

Roma, 9 febbraio.

In una corrispondenza sulle rovine della chiesa di Santa Chiara a Napoli, Sprigge, corrispondente della *Reuter* dall'Italia Meridionale, afferma: «Tra le rovine della grande chiesa di Santa Chiara a Napoli, che è stata distrutta dal fuoco in seguito all'attacco aereo alleato dell'agosto dell'anno scorso, biancheggiano qua e là le ossa di sovrani e principi e le massicce bare che le contenevano sono state scoperchiate e contorte in ogni foggia dalle fiamme».

E più oltre: «La vastità della distruzione è stata aggravata dal crollo del soffitto ardente, che ha distrutto la tomba di Santa Caterina, il pulpito e gli stalli del coro, le tombe reali del XIV secolo e il tesoro della chiesa».

E ancora: «La tomba di re Roberto d'Angiò è stata gravemente danneggiata, e la statua principale decapitata».

Vigorosa azione contro i ribelli in Croazia

Berlino, 9 febbraio.

Il rastrellamento delle bande comuniste nella Croazia occidentale continua sempre in modo soddisfacente. Esso si realizza in continui combattimenti offensivi ed in inseguimenti. Nel corso di tre azioni i comunisti hanno perso non meno di 246 uomini mentre il numero dei feriti è molto maggiore. In questi giorni le truppe tedesche hanno effettuato una vigorosa azione contro un punto d'appoggio fortemente organizzato dalle bande la cui guarnigione è stata annientata. In questa occasione i comunisti hanno lasciato sul terreno 156 morti. Elevato è pure il numero dei prigionieri senza parlare poi della perdita di importanti quantitativi di armi, di materiali e di provviste. In una località così hanno catturato anche 800 mine, 18.000 proiettili ed una grande quantità di munizioni di fanteria. Questo bottino proviene in maggior parte dal materiale in dotazione alle forze armate italiane.

Arabi contro degollisti

Continuano i conflitti nelle città marocchine

Tangeri, 9 febbraio.

Nelle vie di Casablanca, Fez, Rabat, Marrakech si continua a combattere fra arabi nazionalisti e francesi degollisti. Secondo quanto si apprende da Algeri, la tensione si è acuita in conseguenza dell'arresto di alcuni nazionalisti che hanno incendiato la sede del partito comunista di Casablanca. In uno scontro con reparti degollisti, 14 soldati francesi sono rimasti uccisi.

Il Maresciallo Graziani parla a un battaglione di volontari

Roma, 9 febbraio.

Il Maresciallo Rodolfo Graziani, ministro delle Forze Armate, è intervenuto stamane in una località dell'Italia Settentrionale alla cerimonia del giuramento di truppe volontarie del corpo d'assalto, della Guardia Nazionale Repubblicana e di reclute in addestramento. Il Maresciallo Graziani ha illustrato l'alto significato della solenne cerimonia.

La "neutralità assoluta,, delle Nazioni iberiche

Madrid, 9 febbraio.

In un articolo intitolato: «Neutralità assoluta», il corrispondente da Lisbona della *Vanguardia* di Barcellona, esamina la posizione della Spagna e del Portogallo e, fra l'altro, scrive: «La neutralità di questi due Stati è utile ed indispensabile, non solo per essi stessi, ma per il mondo intero. I belligeranti debbono rispettare questa "oasi di pace" nel loro proprio interesse ed in quello dell'umanità. La Spagna ed il Portogallo adempiono ad una missione di carità e di pace».

Roosevelt fa il misterioso sulla sua quarta candidatura

Stoccolma, 9 febbraio.

Durante la conferenza-stampa di ieri al Presidente Roosevelt è stato chiesto di punto in bianco: «Vi presenterete per la quarta volta alle elezioni presidenziali?». Roosevelt ha rifiutato di rispondere.

L'avanzata nipponica continua in Birmania

Verso una più violenta fase della guerra nel Pacifico

Sciangai, 9 febbraio.

Le truppe nipponiche operanti in Birmania, che hanno iniziato cinque giorni or sono un'offensiva nel settore di Buthidaung, al fine di prevenire qualunque movimento avversario, proseguono la loro avanzata attraverso la giungla dell'impervio Monte Maix.

In stretta collaborazione con le truppe nipponiche si trova anche l'Armata nazionale indiana, che punta verso l'agognato obiettivo di Delhi.

L'agenzia Domei definisce, a riguardo dell'offensiva nipponica in Birmania, i seguenti punti:

1) L'attuale campagna è stata iniziata dai giapponesi per prevenire e scompigliare i piani avversari; così il comando nipponico ha potuto mantenere sempre l'iniziativa.

2) Il piano avversario di riaprire la strada della Birmania che conduce alla Cina di Ciung King è uno dei fattori essenziali della controffensiva nemica. Con la nuova campagna iniziata dalle armate del Tenno, tale piano sarà destinato a fallire.

Il portavoce militare giapponese a Rangoon qualifica il risultato dell'offensiva giapponese sferrata il 4 febbraio alla frontiera fra la Birmania e l'India come «tragedia di Arakan». Questo portavoce dichiara che l'offensiva giapponese riveste un carattere speciale per la partecipazione attiva delle prime forze nazionali indiane che, unitamente ai giapponesi, hanno iniziato la marcia verso Cittagong. Egli ha dichiarato che l'offensiva si sta sviluppando in modo favorevole per le armi giapponesi.

Apparecchi della marina nipponica hanno effettuato attacchi su obiettivi militari della provincia di Madras e su navi da trasporto in navigazione nel golfo di Bengala.

Mentre in Birmania si svolge l'offensiva nipponica, la guerra nel Pacifico, secondo notizie tanto da Tokio che da Washington, sta per entrare in una nuova e più violenta fase.

Ma, mentre la propaganda americana asserisce che nelle acque delle Marshall sarebbero concentrate navi da trasporto e da guerra per due milioni di tonnellate, i giapponesi dicono che le Marshall sono soltanto il falso scopo dell'offensiva nemica e che il centro delle operazioni sta per trasferirsi alle isole Curili.

Questa ipotesi troverebbe una prima conferma in una notizia di fonte americana non confermata finora da Tokio, secondo la quale una piccola formazione di navi da guerra degli Stati Uniti ha attaccato, di sorpresa, la punta meridionale dell'isola di Paramushiro, del gruppo delle Curili, bombardando il porto e gli impianti portuari di Kurabu. Dopo un cannoneggiamento durato circa venti minuti, le navi americane sono state costrette a ritirarsi dal fuoco delle batterie giapponesi.

Amministrativamente Paramushiro dipende da Hokkaido, una delle principali isole che formano il Giappone, quantunque si trovi a circa mille chilometri di distanza.

Nel settore Nuova Guinea-Nuova Britannia, le azioni terrestri sono completamente cessate, e in vari punti gli americani sono nuovamente sulla difensiva. Vivace è invece l'attività aerea. Obiettivo principale degli attacchi americani è sempre Rabaul, ma ogni incursione si risolve in un vero e proprio disastro per gli attaccanti, data l'efficienza della difesa nipponica. Anche nella giornata di ieri 72 apparecchi americani sono andati perduti.

Reparti aerei nipponici hanno attaccato, con visibile risultato, convogli nemici nella baia di Borgen (Nuova Britannia) e obiettivi aeronautici delle isole di Mono e di Bougainville.

GLI ASSASSINI DELL'ARIA

Quindici morti e 60 feriti sulla nave ospedale "Wyril,,

Berlino, 9 febbraio.

Ulteriori particolari giunti in merito all'attacco effettuato il 7 febbraio da forze aeree britanniche contro la nave svedese della Croce Rossa *Wyril*, ancorata nel porto di Castrol nell'isola di Chio, dicono che l'attacco è stato effettuato da bassa quota cosicchè non è possibile che gli aviatori inglesi non abbiano visto la croce rossa con la quale la nave era contraddistinta.

L'attacco, effettuato di sorpresa, ha provocato gravi perdite fra l'equipaggio della nave. Fra i civili che si trovavano a bordo 15 sono morti e 60 sono rimasti feriti. Si apprende inoltre che la nave aveva dato continuamente notizia della sua posizione mediante trasmissioni radio-telegrafiche ad onde corte.

Particolare degno di nota: il primo febbraio la nave sorella «Mongabarra» ha salvato due piloti britannici.

Mosca applica a tutto vapore il piano di Molotof

Il sistema delle "repubbliche autonome,, sarebbe applicato anche alla Finlandia

Aspre reazioni di stampa negli Stati Uniti mentre Roosevelt vagheggia una grande federazione delle repubbliche delle due Americhe

Stoccolma, 9 febbraio.

Mosca affretta i tempi delle sue rivendicazioni imperialistiche, sempre puntando sulla nuova forma federativa delle repubbliche sovietiche, rivolge la propria attenzione ai territori che per primi dovrebbero diventare banco di prova del nuovo trucco escogitato da Molotof per ingoiare «legalmente» mezza Europa.

Dopo la nomina di Corneiciuk a Ministro degli Esteri di Ucraina e la costituzione del nuovo governo «autonomo» della Russia Bianca, provvedimenti intesi a liquidare la questione dell'annessione della Polonia, ecco ora l'offensiva giornalistica e radiofonica moscovita per porre le pedine alla preparazione del varo di una repubblica sovietica adatta alla Finlandia. Negli ambienti del Cremlino, infatti, si affianca questa campagna propagandistica a base di «ultimata» e di minacce con abili preannunci di una probabile Repubblica sovietica carelo-finnica, dei quali si fa eco anche qualche giornale inglese, fra cui l'*Observer*.

Gli scopi ed i mezzi della nuova iniziativa sovietica sono ben noti in Finlandia e la stampa di Helsinki non esita a dichiararli. Ecco, infatti, l'*Ajo Seunta* scrivere:

«E' già la seconda volta che si parla di questo progetto. Già una volta l'Unione sovietica ha tentato di attirare la Finlandia con un piano assolutamente identico ad una capitolazione totale e già una volta questo progetto si è risolto in un pietoso scacco per i dirigenti bolscevichi. La Finlandia attende oggi nuove offensive politiche sovietiche le quali tenteranno di imporre quel che le armate rosse non sono riuscite ad ottenere militarmente. Ma, qualunque sia la natura di quest'offensiva politica, la Finlandia conserverà appieno il suo sangue freddo nella lotta difensiva per la libertà e l'indipendenza della sua vita».

Gli stessi argomenti sono sostenuti anche dal *Karjala* che, considerando abbinati i bombardamenti terroristici di Helsinki con la campagna propagandistica, afferma che il terrorismo aereo non varrà che ad irrigidire la risoluta resistenza finlandese».

Tutte queste iniziative sovietiche, intanto, provocano negli Stati Uniti una sempre più aspra reazione di stampa e, mentre il *New York Times* accusa apertamente il Cremlino di mancare ai patti di Mosca e di voler risolvere le questioni politiche europee senza neppur curarsi dell'esistenza degli alleati anglo-americani, altri giornali affermano che Roosevelt è molto preoccupato della piega che stanno prendendo le cose.

Che Roosevelt ed i suoi collaboratori siano seriamente impensieriti degli sviluppi del piano sovietico lo provano anche alcune indiscrezioni, secondo le quali il Presidente starebbe per lanciare, attraverso una proposta del Presidente del Perù, un progetto di Federazione panamericana comprendente, dal Canadà al Cile, tutti gli Stati del nuovo continente. Con questo sistema Roosevelt mirerebbe al doppio scopo di sottrarre definitivamente il Canadà alla sfera di dipendenza dalla Corona inglese e di assicurare a Washington un certo numero di voti sicuri nelle prossime conferenze internazionali da opporre a quelli dei rappresentanti delle repubbliche sovietiche.

Circa i polacchi di Londra, infine, si apprende che nei loro ambienti si crede che il viaggio negli Stati Uniti del presidente del governo emigrato è da mettere in relazione con l'evoluzione della situazione nell'Europa orientale. Gli stessi ambienti vorrebbero evitare tutto quel che potrebbe essere interpretato come un tentativo di intervento degli Stati Uniti nelle questioni interne. Se, dunque, il viaggio si farà, cosa questa che si vedrà nel corso dei prossimi giorni, esso rivestirà il carattere di una visita a Washington nella quale sarà evitata qualunque presa di contatto con i polacchi viventi negli Stati Uniti. Gli ambienti degli emigrati polacchi osservano, inoltre, che nessun elemento nuovo si è presentato a proposito del conflitto con i sovietici. Gli stessi ambienti non si pronunziano ufficialmente in merito alla nomina di Corneiciuk a Commissario degli affari esteri dell'Ucraina, ma non nascondono che considerano questa nomina come un nuovo stratagemma di Mosca a detrimento dei polacchi.

Come si vede, Mikolajczick ed i suoi collaboratori sono molto cauti nell'esprimere le loro opinioni e coltivano ancora qualche illusione. Beati loro.

L'EROICA FINLANDIA

«Non capitoleremo mai anche se Helsinki fosse rasa al suolo»

Stoccolma, 9 febbraio.

Le provocazioni della stampa bolscevica, che — *Pravda* e *Isvestia* in prima fila — ha scatenato una campagna di minacce e di insulti contro la Finlandia, lasciano perfettamente sereni gli uomini responsabili ed il popolo della eroica repubblica. L'«ultimatum» della *Pravda*, in cui si intima a Helsinki di abbandonare immediatamente tutto il territorio careliano, onde evitare un tremendo attacco dell'esercito russo viene considerato come un «tentativo di estorsione» che non può avere alcuna presa sui finnici. Così pure i recenti terroristici attacchi aerei contro le case ed i civili di Helsinki, scatenati dall'...amico del popolo Stalin, non hanno fatto che rafforzare la volontà di reazione e di resistenza del popolo finlandese.

Di quest'acerrima volontà di resistenza fa fede la frase che, come una parola d'ordine, è stata ieri detta e ripetuta tanto al Ministero degli Esteri di Helsinki ai diplomatici stranieri presentatisi dopo l'attacco aereo, quanto dal portavoce della Delegazione finnica a Washington: «Non capitoleremo mai, anche se Helsinki dovesse essere rasa al suolo».

Così la nobile nazione finnica, stretta attorno a Mannerheim nella lotta suprema per la sua indipendenza, risponde alla barbarie nemica ed alle illusioni moscovite di spezzare la sua volontà di difesa con minacce e provocazioni.

Giustizia sociale in campo tributario

Le nuove aliquote della "complementare,, e l'unificazione dei contributi assicurativi

I frutti dei titoli azionari concorrono a formare l'imponibile per la tassazione

La previdenza per i lavoratori

Tra i facili commentatori del provvedimento di unificazione dei contributi sociali, vi è chi pone in rilievo soltanto il vantaggio della semplificazione del congegno tecnico inerente alla ponderosa macchina assicurativa.

Nulla di più avventato e sbrigativo. Nessuno mette in dubbio che codesto possa essere un aspetto interessante della riforma, tanto più quando si pensa che il succedersi — talora non affatto coordinato — dei provvedimenti previdenziali diede vita ad un complicatissimo sistema contabile di difficile quanto complicata esecuzione. Da un lato, quindi, le aziende dovettero sottoporsi ad onerosi impegni di carattere amministrativo, mentre dall'altro i lavoratori vennero sottoposti al cumulo non sempre egualmente chiaro delle trattenute sui valori e sugli stipendi. La annunciata unificazione, che secondo le recentissime dichiarazioni del Ministro Tarchi, dovrebbe entrare in vigore nel prossimo luglio, togliendo di mezzo le accennate bardature burocratiche, risponde quindi ad un'esigenza profondamente sentita. Ma quel che di più importante risiede nella innovazione, consiste in ben altro. Vediamo: in primo luogo la possibilità di assicurare i lavoratori — operai, impiegati, tecnici — in tutte le forme di previdenza, senza limiti di attribuzioni e per l'intero periodo lavorativo. Attualmente il prestatore d'opera, pur soddisfacendo ad innumerevoli obblighi assicurativi, si trova non di rado «scoperto» quando per una determinata contingenza l'assicurazione specifica non prevede il suo caso particolare. Sono contingenze, queste, tutt'altro che infrequenti, in cui i diversi istituti giocano un po' a scaricabarile, mentre l'assicurato di nome non riceve in realtà alcuna assistenza. Il nuovo provvedimento esclude radicalmente questi gravi inconvenienti, perchè comprende tutte le previdenze del lavoratore in ogni manifestazione della sua operosità e della sua vita.

Un altro considerevole vantaggio della riforma viene indicato nell'eliminazione delle trattenute sulle retribuzioni dei lavoratori. E' questo un fermo intendimento del Ministero il quale, fra l'altro, si affretta a precisare che nessun maggiore aggravio risulterà a carico dei datori di lavoro.

Dal riordinamento distributivo degli utili aziendali dovranno sorgere i nuovi mezzi per dare questa nuova impostazione alla previdenza sociale.

E' sufficiente enunciare la innovazione per intenderne il significato morale ed il valore economico, che si farà senza dubbio notevolmente sentire nei modesti bilanci dei lavoratori.

L'altro aspetto costruttivo della riforma è da ricercarsi nella possibilità di esercitare un rigoroso controllo nell'applicazione delle leggi sociali. Oggi le evasioni e le frodi sono, purtroppo, non sempre egualmente, prontamente ed efficacemente perseguibili. Molte denunce ed indagini si perdono e disperdono nel calderone di disposizioni arruffate. Con l'unificazione dei contributi questo grave inconveniente non potrà effettuarsi.

Innovazioni nella "complementare,,

Roma, 9 febbraio.

Permeato di un profondo contenuto sociale è il Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale d'Italia che riguarda le modificazioni apportate all'imposta complementare progressiva sul reddito. Come tutte le recenti disposizioni o i decreti emanati dal Governo della Repubblica esso si ispira al dettame del Duce di «andare verso il Popolo», ma anche ad una giustizia tributaria che pone la nostra Nazione all'avanguardia nel difficile e delicato campo delle imposte.

Innanzi tutto l'imposta complementare, che prima veniva applicata a categorie del reddito relativamente basso, viene ora solo applicata a partire da quote decisamente superiori. Infatti viene escluso dalla imposta complementare chi non raggiunge un reddito annuo di lire 12.000 o di 6.000 al netto delle detrazioni per carichi di famiglia. Per quanto riguarda, poi, la vastissima categoria dei «redditi di lavoro», e cioè di chi vive dello stipendio, di un assegno, di una pensione, o di un salario, l'imposta viene ad essere applicata solo quando il minimo imponibile raggiunge le lire 18.000 annue al netto delle ritenute per pensione, contributi assicurativi obbligatori e opere di previdenza.

Risulta chiaro da quanto precede che vasti strati della popolazione che lavora, e cioè operai, impiegati ed altri che godono di redditi minimi, vengono d'ora innanzi esonerati dal pagamento dell'imposta complementare.

Dove, però, il Decreto ha sapore di vera innovazione è quando specifica che tutti i classificati delle categorie C 2 e D (impiegati, salariati e pensionati) pagheranno la complementare mediante ritenuta diretta da parte del datore di lavoro e non più attraverso gli uffici esattoriali. Questo significa sollevare i lavoratori da un grave fastidio quale quello di doversi recare ogni bimestre a compiere il versamento del tributo presso le Esattorie con la relativa perdita di tempo dovuta alle «code». Viene così a cadere pure la preoccupazione della denunzia annuale delle variazioni di reddito, in mancanza della quale il lavoratore rischiava di incappare nelle relative multe.

Veniamo ora al punto principale del provvedimento, partendo sempre dal concetto di una giustizia tributaria che colpisca meno o favorisca, come è il caso presente, chi vive del proprio modesto lavoro e cioè le classi impiegatizie, operaie e dei pensionati; si tratta, cioè, della categoria C2 per la quale la quota dell'imposta complementare non è più progressiva com'era finora, ma bensì fissa e ancorata al tasso dell'1 %.

Chiunque, impiegato, pensionato o salariato, potrà rendersi immediatamente conto di quanto beneficio gli apporti l'attuale provvedimento in quanto viene a vedersi notevolmente diminuita, in sostanza, la tassa da pagare; questa diminuzione, a seconda del reddito goduto, varia dal terzo alla metà di quanto prima veniva pagato.

Naturalmente questo grande beneficio a favore delle classi lavoratrici non poteva estendersi a tutti e cioè doveva essere limitato alle categorie di piccolo e medio reddito. Giustamente, perciò, il Decreto specifica che la quota dell'1 % riguarda solo i redditi inferiori alle 60.000 lire annue; quelli che eccedono le lire 60.000 rientrano perciò nelle categorie a tasso progressivo, tasso che, d'ora innanzi, è comprensivo pure della soprattassa del 100 % applicata per addizionale di guerra.

Da quanto precede è chiaro che le finanze dello Stato vengono a ritrarre un notevole minore incasso dovuto appunto a questi benefici attuati per le classi lavoratrici. Per ovviare a ciò, e sempre partendo dal principio di un'equa distribuzione del carico tributario, il Decreto stabilisce che il tasso progressivo dell'imposta complementare non si limiti d'ora innanzi a quel 20 % che colpiva i redditi eccedenti il milione di lire ma che prosegua ad essere progressivo e notevolmente oltre quella cifra per raggiungere i redditi superiori ai 100 milioni annui. Tale progressività corre dal 20 al 50 %, tasso, quest'ultimo, che colpisce appunto i redditi superiori ai 100 milioni di lire.

E' facile comprendere che questa maggiore tassazione che colpisce i redditi annui dal milione in su varrà a compensare ampiamente le minori entrate derivanti dalla diminuzione di tasso apportata a beneficio delle categorie dei lavoratori. Per esser convinti di ciò basti pensare che le persone il cui reddito supera i 100 milioni annui sono in Italia diverse centinaia e che, da ora innanzi, molto di più della metà di ogni singolo reddito (vale a dire oltre cinquanta milioni per persona) andrà allo Stato sotto forma di imposta complementare, ricchezza mobile od altro.

Il testo del decreto

Roma, 9 febbraio.

La «Gazzetta ufficiale d'Italia» pubblica il seguente decreto ministeriale 20 novembre 1943-XXII, n. 848 concernente modificazioni all'imposta complementare progressiva sul reddito.

Art. 1. — Ai fini dell'imposta complementare progressiva per l'anno 1944 e successivi i frutti dei titoli azionari concorrono a formare il reddito complessivo soggetto alla stessa imposta.

Art. 2. — L'art. 1 del decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1713, convertito nella legge 18 aprile 1941, n. 278, modificato dall'art. 8 del decreto-legge 12 aprile 1943, n. 206, è sostituito dal seguente: «Per la durata della guerra e fino alla data che sarà stabilita con apposito provvedimento legislativo, la misura dell'imposta stabilita dall'art. 1 del decreto-legge 7 settembre 1938, n. 1627, convertito nella legge 13 gennaio 1939, n. 76, è fissata nel 10 %. In deroga al disposto di cui all'art. 1, primo comma del citato decreto-legge, le società, gli istituti, e gli enti che hanno emesso i titoli hanno facoltà di non rivalersi verso i percipienti, di una quota d'imposta pari al 5 % dei frutti corrisposti. La nuova misura dell'imposta è applicata su tutti i frutti dei titoli relativi all'esercizio in corso che divengano esigibili a partire dal 1° gennaio 1944».

Art. 3. — Non si fa luogo ad applicazione dell'imposta complementare: A) quando il reddito netto complessivo al lordo delle detrazioni per carichi di famiglia, è inferiore a lire 12.000; B) quando, dopo la detrazione di cui sopra, non si raggiungono le lire 6.000 imponibili. Per i redditi di lavoro costituiti da stipendi, assegni, pensioni, salari, ecc., classificati in categoria C 2 e D, nei confronti dei quali l'imposta complementare viene pagata mediante ritenuta diretta da parte del datore di lavoro, il minimo imponibile viene fissato in lire 18.000 annue, al netto delle ritenute per pensioni, contributi assicurativi obbligatori e opere di previdenza.

Art. 4. — L'imposta complementare è applicata sul reddito imponibile, al netto delle quote di detrazione per carichi di famiglia, con aliquote funzionanti in modo che corrispondano ai seguenti tassi proporzionali: al reddito di lire 6.000, 1,55 %; 7.000, 1,60 %; 8.000, 1,65 %; 9.000, 1,71 %; 10.000, 1,76 %; 20.000, 2,28 %; 30.000, 2,79 %; 40.000, 3,29 %; 50.000, 3,79 %; 60.000, 4,26 %; 70.000, 4,72 %; 80.000, 5,16 %; 90.000, 5,59 %; 100.000, 6,00 %; 200.000, 9,42 %; 300.000, 11,92 %; 400.000, 13,84; 500.000, 15,37 %; 600.000, 16,62 %; 700.000, 17,67 %; 800.000, 18,56 %; 900.000, 19,33 %; 1 milione, 20,00 %; 2 milioni, 23,70 %; 3 milioni, 24,94 %; 4 milioni, 25,44 %; 5 milioni, 26,34 %; 6 milioni, 27,06 %; 7 milioni, 27,86 %; 8 milioni, 28,62 %; 9 milioni, 29,33 %; 10 milioni, 30,00 %; 20 milioni, 34,89 %; 30 milioni, 37,90 %; 40 milioni, 39,97 %; 50 milioni, 41,50 %; 60 milioni, 42,66 %; 70 milioni, 43,59 %; 80 milioni, 44,34 %; 90 milioni, 44,96 %; 100 milioni, 45,46 %. Ai redditi superiori a lire 100 milioni il 50 %.

Le aliquote come sopra fissate sono comprensive della addizionale di guerra istituita con legge 25 giugno 1940-XVIII, n. 800.

Art. 5. — L'imposta complementare sui redditi di lavoro, costituiti da stipendi, pensioni, assegni e salari, classificati in categ. C2, i quali non eccedono l'importo di lire 60.000 annue al lordo dell'imposta di R.M., è applicata con la aliquota dell'1 % ed è riscossa in confronto dei debitori del reddito, con l'obbligo della rivalsa verso i reddituari. Quando il reddito di categ. C2 sia superiore a lire 60.000, è obbligatoria la presentazione della denuncia e l'accertamento e la riscossione dell'imposta si effettuano in confronto dei singoli reddituari con le norme comuni per tutti gli altri contribuenti. Quando con il reddito di categ. C2 di cui al primo comma, concorrono anche redditi di altra natura, qualunque sia il loro ammontare, l'imposta si applica con le limitazioni contenute nell'articolo 12 del decreto-legge 22 agosto 1927, n. 1463.

L'art. 6 stabilisce che le norme degli articoli dal 1° al 5° del presente decreto hanno effetto dal 1° gennaio 1944; e il 9 che i possessori di titoli azionari che siano soggetti all'imposta complementare, sono obbligati a presentare una nuova dichiarazione di tutti i redditi posseduti entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

Nel deserto egiziano è caduta la neve

Istanbul, 9 febbraio.

Si apprende dal Cairo che per la prima volta dopo parecchi anni, è caduta la neve nel deserto occidentale. Il manto di neve, che ha lo spessore di circa tre centimetri, ha causato la temporanea sospensione dell'attività aerea alleata.

La neve nel deserto è un fenomeno tanto raro che se ne ricordano solamente pochi casi.

SOTTO LE BOMBE NEMICHE

La tragica morte di Lina Cavalieri

X, 9 febbraio.

Un gruppo di velivoli nemici ha bombardato una città dell'Italia Centrale. Una bomba ha colpito in pieno la villa dove aveva il suo domicilio la notissima artista lirica Lina Cavalieri che ha trovato la morte sotto le macerie insieme a una domestica e al suo amministratore.

« Ho amata la vita e ho vissuto d'amore; ho raccolte ricchezze, gloria, trionfi come poche cantanti prima di me. Ho conosciuto paesi e uomini, ho conosciuto di essi il bene e l'odio, eppure ho conservato lungo il cammino della mia vita una tale padronanza di me stessa che adesso, al tramonto dei miei giorni, posso rievocare il mio intenso passato con la freddezza di un estraneo. Se mi decido a raccontare del mio passato, lo faccio perchè sono convinta che le mie confessioni non getteranno su di me una luce peggiore di quello che abbiano fatto gli uomini, al tempo in cui correvano su di me le più fantastiche voci... ».

Così scriveva di sè stessa Lina Cavalieri presentandosi alle lettrici delle sue memorie, memorie che sanno di fiaba, che davvero una fiaba fu la sua vita, dai primi anni di stenti e di miseria — il primo ricordo è della famiglia gettata nella strada da un impresario troppo intraprendente bastonato da suo padre per gelosia — al suo coraggioso debutto a Roma in una baracca di Piazza Navona a trenta lire al mese — pur di sfuggire alla « carriera di pantalonaia » verso la quale era stata avviata — alla rapida ascesa verso i più sfolgoranti trionfi della scena e della vita.

Lina Cavalieri all'epoca della sua maggiore fortuna

Nessuna sbrigliata fantasia potrebbe superare la realtà delle vicende della vita di Natalina. Al primo vestito da scena e alle prime scarpe prese a credito da un rigattiere di Piazza Navona per comparire davanti al suo primo pubblico trasteverino, segue dopo pochi mesi un abito usato della Regina Margherita, avuto da una cameriera di corte. Con quest'abito coronato, Lina conquista una corona: quella del Carnevale del '95, al veglione del Costanzi. La nuova reginetta sale quindi sul palcoscenico del salone Margherita, il celebre teatro romano di varietà, dove ottiene già uno strepitoso successo: la giovane e bellissima, ma sconosciuta canzonettista conquista la fama in una sera: Tirindelli scrive per lei « Funiculì, funiculà ». La sua voce piena di armonia varca il tavolato del varietà: il San Carlo di Napoli la reclama e le fa da trampolino per le grandi platee estere.

Comincia così la vita internazionale della Cavalieri: Parigi, Londra, Pietroburgo, New York. E ogni capitale segna un trionfo senza precedenti. La sua voce crea il delirio nella folla, la sua bellezza miete vittime fra i cuori. Non manca il maragià indiano conosciuto in casa di un lord, non manca il principe russo che sviene per lei in platea, non manca il miliardario americano con un americanismo matrimonio per scommessa, non manca il duca siciliano che per due mesi spasima sotto le spoglie di autista innamorato.

Come vedete c'è tutto per la più romanzata delle vite. Il maragià la rapisce una notte davanti al teatro e Lina si getta dalla carrozza, durante la lunga corsa attraverso la nebbiosa Londra ferendosi il viso coi vetri dello sportello, per sfuggire al troppo misterioso sovrano orientale. Il principe russo che si accascia per lei in una poltrona del teatro imperiale di Pietroburgo fa invece maggior breccia nel cuore di Lina, che lo sposa; ma dopo qualche mese vissuto tra i fasti della corte dello Zar, la scena la richiama e il principe Bariatinskj ne muore di dolore. Il miliardario americano Bob Chanler vuole la rivincita per il romantico principe russo: scommette che la sua ricchezza farà abbandonare per sempre il teatro alla Cavalieri; risultato: dopo otto giorni di matrimonio fuga e divorzio, con restituzione di palazzi, grattacieli, fattorie e gioielli.

Ma se numerosissime e strane furono le avventure sentimentali della Cavalieri, queste furono tutte legate agli straordinari trionfi dovuti alle sue eccelse doti di cantante perfetta e di artista completa. Giordano, Strauss, Massenet, Puccini furono gli autori presso i quali essa trovò le melodie più adatte alla sua voce. Voce che ebbe però sempre una grande nemica: la fama della bellezza della Cavalieri precedeva infatti sempre quella della voce e trionfava quasi sempre qualche attimo prima. D'Annunzio le scrisse sulla dedica di una copia del *Piacere*: « alla massima testimonianza di Venere sulla Terra »...

Anche la morte di Lina Cavalieri è stata drammatica e imprevista, come drammatiche e imprevista furono quasi tutte le vicende della sua vita: essa l'ha colta nella sua villa rurale, alla periferia di una città dell'Italia centrale dove quasi settantenne attendeva in serenità, tra i ricordi, il momento supremo.

Un milione e mezzo di gioielli scomparsi

Alessandria, 9 febbraio.

L'orefice Vincenzo Ceriana ha denunciato all'autorità giudiziaria la scomparsa di un milione e mezzo di gioielli sotterrati in una cassetta di zinco nella cantina di casa sua. I sospetti sono caduti sul manovale Pietro Da Broi, di 32 anni, per il fatto che la di lui moglie era stata al servizio del Ceriana e lo stesso Pietro aveva lavorato in quella cantina. Il prevenuto, denunciato quale responsabile del furto e tratto in arresto, ha protestato la sua innocenza; una perquisizione in casa sua ha dato esito negativo. E' stato poi denunciato a piede libero lo zio del Da Broi, il meccanico Fedele Magro, di 44 anni, quale complice del clamoroso reato predetto.

Rubano per un milione ai conti Savorgnan di Brazzà

Novara, 9 febbraio.

A Veruno, l'altra notte, ignoti ladri penetravano, mediante scasso del pesante portone d'ingresso, nella casa dei conti Savorgnan di Brazzà facendo un grosso bottino di biancheria, di oggetti preziosi, nonchè di 100 pezzi d'argento vecchio e massiccio. I malviventi si spingevano fino nella camera da letto della padrona, e venivano messi in fuga dalle grida della stessa, svegliatasi di soprassalto. Il danno subito dalla famiglia Savorgnan di Brazzà ascende complessivamente a poco meno di un milione di lire.

Due morti e venti feriti sul treno Torino-Milano

Milano, 9 febbraio.

In una vettura di terza classe del treno proveniente da Torino, e in arrivo nella nostra città ieri sera alle 21,20, appena il convoglio era entrato in stazione, si udì un forte scoppio e subito grida di dolore e di spavento. Fermato immediatamente il treno, funzionari, militi e soldati accorsero verso la vettura dove era avvenuto lo scoppio, e nell'interno del vagone furono trovati parecchi viaggiatori feriti e doloranti. Due di essi, un soldato germanico e tale Colido Marzari, di 20 anni, da Castel Gaiano, decedevano poco dopo essere stati ricoverati in un ospedale. I feriti sono più di una ventina, e fra di essi v'è tale Alfonso Gercovesio, di 23 anni, da Torino, il quale ha riportato ferite al viso e commozione addominale e viscerale. Sulle cause del tragico incidente nè i feriti nè i passeggeri rimasti incolumi hanno potuto dare spiegazioni.

CASALBORGONE - Nella boscaglia dei Molini di Colombaro, è stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di 40 anni, di aspetto distinto.

I decreti pubblicati dalla "Gazzetta Ufficiale,,

Sede del Governo, 9 febbraio.

La Gazzetta Ufficiale d'Italia pubblica: Decreto Ministeriale 10 dicembre 1943-XXII; consegna obbligatoria delle vinacce della campagna 1943. Decreto Ministeriale 20 novembre 1943-XXII n. 846: proroga termine per l'accertamento delle imposte dirette. Decreto Ministeriale 19 novembre 1943-XXII n. 834: prelevamento fondi di riserva Monopoli di Stato. Decreto legislativo del Duce 16 dicembre XXII n. 835: sospensione della funzione consultiva del Consiglio di Stato. Ministero delle Finanze - Direzione generale del debito pubblico: estrazione delle azioni e delle obbligazioni per la ferrovia del Monferrato. Ministero dell'economia corporativa: riassunto del provvedimento 28 S-D I. terzo del 30 novembre 1943-XXII riguardante tipi e prezzi dei tessuti di rayon sistema serico categoria « A ». Ministero dell'economia corporativa: riassunto del provvedimento P 90 S D C terzo del 5 dicembre 1943-XXII riguardante i tipi e prezzi filati di rayon da industria. Decreto legislativo 20 novembre 1943-XXII n. 841: nuove norme in materia d'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra.

LADRI DISATTENTI

Rubano 30 mila lire e lasciano mezzo milione

Cannobio, 9 febbraio.

Mentre ieri sera il commerciante milanese Clemente Zampori, di anni 56, sfollato a Castelveccana, si trovava a cena, ignoti ladri gli visitavano la sovrastante camera da letto derubandolo di 30 mila lire di gioielli. Scoperto il furto, lo Zampori ebbe, poco dopo, la sorpresa di constatare che i ladri avevano distrattamente abbandonato sul posto titoli, gioielli e libretti di banca per mezzo milione.

Generoso gesto di un industriale lombardo

Milano, 9 febbraio.

L'industriale Luigi Ronzoni, da Seregno, ha beneficato cento famiglie sinistrate di Milano donando ad ognuna una cameretta completa di due lettini con reti, materassi, coperte, biancheria e teleria suppletiva.

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA - **E' deceduto per la strada**, per sincope cardiaca, il dott. Guido Torresini, di 62 anni.

CUNEO - **E' stato condannato a sette anni e nove mesi** di reclusione il ventiseienne Domenico Barberis per numerosi furti compiuti in quel di Battifollo.

CUNEO - **In seguito alla puntura di un'ape**, è deceduto il farmacista di Savigliano, dott. Claudio Biaudo, di 42 anni.

MONDOVI' - **Per tentata estorsione aggravata e continuata**, a danno del dott. Giuseppe Fenoglio, medico condotto di Villanova Mondovì, è stato arrestato e denunciato tale Aquilino Parcello, di 30 anni.

CRONACA CITTADINA

Per l'unità l'avvenire l'indipendenza della Patria

Reparti del risorto Esercito giurano fedeltà alla Repubblica

L'austero rito in un campo d'aviazione, presente il Capo della Provincia - La Guardia Nazionale Repubblicana, i bersaglieri e i genieri alla cerimonia torinese - L'omaggio al Sacrario di Casa Littoria e all'Ossario dei Caduti

Nel novantacinquesimo annuale della proclamazione della Repubblica romana, le risorte Forze Armate hanno giurato fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana, nel nome dei Caduti per l'unità, affermando, dinanzi a Dio, di difendere, fino all'estremo sacrificio, la indipendenza e l'avvenire della Patria.

In un campo d'aviazione, l'austera cerimonia si è svolta in un'atmosfera di vibrante spirito patriottico, fra la manifesta commozione dei presenti; tra le ali di apparecchi con le carlinghe appuntate verso il cielo, erano inquadrate le squadriglie, i reparti di difesa ed il reparto del Presidio.

Il Capo della Provincia, Ecc. Zerbino, accompagnato dal Commissario al Comune di Torino e da quello della località ove è l'aeroporto, ha presenziato al rito. In testa allo schieramento erano l'Ispettore della Caccia dell'Aeronautica repubblicana, il Comandante del Presidio Aeronautico di Torino e il Comandante dell'aeroporto. Ai lati, un folto gruppo di ufficiali, sui cui petti spiccavano numerose le decorazioni al valore.

L'Ispettore della Caccia, dopo la benedizione della nuova bandiera dell'aeroporto, ha pronunciato il giuramento, baciando un lembo della bandiera. Suonato l'attenti, egli ha ripetuto ad alta voce la formula, cui ha fatto eco, poderoso, il « giuro » dei reparti.

Il Capo della Provincia ha quindi rivolto agli aquilotti vibranti parole di saluto, esaltando in essi le virtù guerriere del nostro popolo che risorge e tiene fede alle sue nobili tradizioni di eroismo, degnamente rappresentato da chi per primo è accorso a riprendere le armi dopo lo sbandamento provocato dal tradimento e dalla resa. L'Ecc. Zerbino ha sottolineato la importanza della cerimonia, aggiungendo che il giuramento non veniva più fatto a delle caste o ad un nome, ma alla memoria sacra e inviolabile dei Caduti, alla numerosa schiera degli Eroi, che tutto alla Patria offersero affinchè divenisse grande, libera, rispettata e temuta. Una nuova èra si inizia — ha continuato il Capo della Provincia — ed è quella che, in nome del popolo, sotto il segno della Repubblica Sociale Italiana, vedrà l'Italia ritornare al suo antico splendore.

Dopo il saluto al Duce, lanciato dopo per le strade cittadine, sordi e freddi al richiamo della Patria, don Solero ha esortato gli appartenenti al nuovo Esercito repubblicano ad essere la fiamma che da luce ai ciechi, che riscalda i tiepidi, che scuote i sonnolenti, che agli smarriti rischiara la via del l'onore e del dovere. « Dio benedica la spada dei forti — ha concluso il cappellano — che saprà liberare dall'invasore le nostre terre, che ci renderà nuovamente tutti fratelli, rendendoci degni del sacrificio dei Caduti i quali non invano avranno offerto, sui campi di battaglia che li videro vittoriosi, la loro fiera giovinezza ».

Ha poi avuto luogo la benedizione della bandiera offerta al Comando provinciale militare dalla signora Ernestina Calabresi del Pup, madre e sposa di due eroici combattenti, ora prigionieri del nemico: il colonnello Vincenzo ed il capitano Ennio. Il generale comandante provinciale ha poi affidato la bandiera ad un giovane ufficiale che, mentre i reparti presentavano le armi, l'ha recata in testa allo schieramento.

Subito dopo, nel centro del quadrato, il comandante militare provinciale ha letto la formula del giuramento. E le truppe gli ha risposto, a una voce, scagliando verso il cielo il « giuro », cui ha fatto eco l'inno « Giovinezza », fra fervidi applausi della folla.

Le truppe quindi sono sfilate per le vie cittadine, fra l'affettuoso saluto del popolo accorso a far ala al passaggio. E' stato reso omaggio al Sacrario dei Caduti a Casa Littoria, ove sono state deposte delle corone d'alloro e all'Ossario dei Caduti alla Gran Madre. Per via Roma, via Maria Vittoria e via Po, i soldati del nuovo Esercito, fra gli applausi dei cittadini, i bersaglieri del 4°, hanno ricevuto il cameratesco saluto dei fascisti e delle fasciste repubblicani, degli aderenti ai gruppi d'azione e della popolazione, che con viva simpatia li ha acclamati, artefici della nostra rinascita.

La sfilata dei reparti

dall'Ecc. Zerbino, aviatori e avieri hanno firmato il foglio del giuramento, baciando, uno a uno, la bandiera repubblicana. L'austera cerimonia è terminata con il rito del primo alza-bandiera sul campo, mentre alto si levava il grido di « Viva l'Italia », quasi un'invocazione sgorgata dai petti dei soldati che presentavano le armi. Nel cielo, fra il poderoso urlare dei motori, sfrecciavano, agili e veloci, gli apparecchi, levatisi in volo a salutare i camerati ritornati al combattimento.

Simile adunata si è poi avuta nella nostra città, nella piazzetta del Giuramento: carabinieri, legionari, metropolitani, insieme a reparti dell'Esercito, hanno giurato fedeltà alla Repubblica, fra una cornice di folla plaudente. Lo schieramento dei reparti, impeccabile, ha formato quadrato tutt'attorno alla piazza; nel centro si elevava l'altare da campo al quale il cappellano militare don Solero ha celebrato la Messa. Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità cittadine. Col Capo della Provincia erano, oltre agli ufficiali del Comando germanico per Torino, il generale comandante militare provinciale, il generale comandante la 1ª Zona della Guardia Nazionale Repubblicana, il generale presidente del Tribunale Speciale, il generale comandante la Confinaria, il Commissario federale, il Commissario al Comune, il Questore. La piazza era tutta adorna di bandiere italiane e germaniche; sulla facciata principale spiccava, poggiata su un ampio velario, in lettere rosse su campo nero, la formula del giuramento. Una grande aquila ghermiva con gli artigli una turrita spada ed il fascio repubblicano.

Celebrata la Messa al Campo, il cappellano militare don Solero ha parlato alle truppe, esaltando il rito che stava per compiersi: il giuramento veniva prestato ad uno Stato che, per legge di natura e per imperiose esigenze del momento, è l'unico che possa, ristabilendo l'ordine ed il rispetto alle leggi, restituire alla Patria quella dignità e quell'onore villanente offesi, e salvarla dalle conseguenze di un disastro che ogni cosa ha distrutto, fuorchè la volontà degli italiani migliori di ritornare al combattimento per riscattare, bagnandola col proprio sangue, la libertà della nostra terra.

Dopo aver violentemente sferzato quei giovani che ancora si attar-

La morte di Otto Platte

Il giorno 6 corrente, in una città dell'Alta Italia ove si era recato per ragioni del suo servizio, periva, vittima di un bombardamento aereo nemico, il camer. Otto Platte, fiduciario per il Piemonte e consigliere economico per l'Italia del Partito nazionalsocialista.

Era nato nella Prussia renana nel 1896. Aveva partecipato come volontario alla guerra '14-18 e si era meritato la Croce di ferro ed altre decorazioni. Stabilitosi ormai da vent'anni nella nostra città, ove ricopriva il posto di direttore tecnico della « Fabbrica italiana pizzi », di Caselle Torinese, egli era stato tra i primissimi ad aderire al movimento nazionalsocialista: e sin dal 1931 aveva fondato la sezione del Partito per il Piemonte. Conosceva molto bene il nostro Paese, e in particolar modo il Piemonte e Torino: ove era, a sua volta, molto conosciuto, e raccoglieva con la sua opera il consenso di un generale sentimento di stima e di simpatia. Energico, volitivo, dinamico, Otto Platte aveva un cuore nobile e generoso e praticava un altruismo schietto e sincero. Queste sue qualità non saranno dimenticate dai torinesi.

La Stampa, che lo ebbe amico cordiale, onora la sua memoria come si onora quella di un soldato di un fedele Paese alleato caduto nell'adempimento del dovere, ed invia alla moglie l'espressione devota del suo cordoglio.

Federazione Combattenti. — Oggi giovedì, alle 15, nel Salone Tolentini di Guerra (via Vanchiglia 3) il cappellano prof. Edmondo De Amicis parlerà ai Combattenti.

STATO CIVILE

Nati 9 - Morti 12 - Matrimoni 6

Morti: Monticone Amedeo, a. 56, da Torino, muratore, v. Capellina 12 - **Marietti Giuseppina** ved. **Campaniel**, a. 75, da Odeno, casalinga, v. Botticelli 63 - **Cassolo Pier Paolo**, a. 21, da Torino, v. Peschiera 218 - **Colombo Margherita** ved. **Canonica**, a. 74, da Palazzolo Verc., casalinga, v. Montenaro 7 - **Tarablo Teresa** ved. **Chiotti**, a. 85, da Bra, casalinga, v. Dei Mille 6 - **Formaggi Angela ved. Ghiraldini**, a. 66, da Casalbellano, casalinga, c. Umbria 1 - Grand. Uff. **Buzano Ernesto**, a. 61, da Torino, Dirett. Amm., v. Bonafous 7 - **Siabb Canavari Fortunata m. Rissone**, a. 31, da Torino, impiegata, Osp. Amedeo di Savoia - **Angiolani Alciberto**, a. 63, da Casalmaggiore, falegname, Ricovero Mendicità - **Tondinello Marcello** ved. Borello, a. 82, da Torino, casalinga, Osp. Psichiatrico - **Rollo Virginia**, a. 30, da Modane, casalinga, Osp. Psichiatrico - **Tempo Sergio**, a. 1, da Torino, Osp. Amedeo di Savoia - **Fagani Carla**, m. 1, da Torino, Osp. M. Vittoria.

Oggi giovedì e domani venerdì, dalle ore 10,30 alle ore 13, la Flak compirà esercitazioni di tiro.

Seguendo la Cronaca

Solleviamo un po' il velo sulla baruffa nel caffè

Le due attrici che hanno suscitato tanto scalpore, e tanto argento, ne volture, sono le bellissime, le irresistibili, le affascinanti, le entusiasmanti *Lily Marelli* e *Marika Rökk*, due gran belle figliole veramente, che non entusiasmano soltanto i giovanotti, ma anche le donzelle. Vederle in gara sarà un vero piacere, ma in quali film per poter fissare un elemento di confronto il più equilibrato possibile?

BOTTECA DELLE OCCASIONI Piazza Corpus Domini - T. 20-396 — Compra merce varia, abiti, biancheria, binoccoli, fotografiche, qualunque oggetto anche impegnato.

VIC, SFOLLATA A GIAVENO Via Vittorio Emanuele, 30 desidera notizie Signori Uriani.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA «T'amerò sempre» Alida Valli, J. Berry, Cervi, Centa. U. 19. **Ambrosio**: «T'amerò sempre» Alida Valli, J. Berry, Cervi, Centa. U. 19. **CORSO**: Ho tanta voglia di cantare! Campanini, Tacinini. Ult. 19. **Augustus** Nomadi. Françoise Rosay Spett. continui dalle 10. Ult. 18. **SUPERCINEMA** (ex-Statuto): «La vergine ribelle» Maria De Tasnady, Pal Javor. (Parzial. a colori). **NAZIONALE**: «Senza una donna». **TORINO** «Avventura di lusso» e comica Max Linder. Apert. ore 10. **DORIA**: «Canal Grande» Maria Denis. Spettacoli continuati dalle 10. **ALPI** «La statua vivente» Giachetti. **ASTI**: «Ragazza intraprendente». Josette Day, Lucien Baroux. Ore 10. **Imperiale**: «Il furioso» Gioi, Nazzari. **MODERNO**: 14 «A suon di musica» (Esclusività Film Unione). Nuova varietà alle 16 e 18,45. **ADUA**: «Il 4º non arriva». Varietà. **Palermo** 14 «Febbre» Barbara, Toro. **Radium**: «Angelo bianco». Varietà. **Romano**: Forse eri tu l'amore. Var. **BRESCIA**: Ultimi filibustieri. Var. **PO**: «Mazurca tragica». Capolavoro. **Excelsior** «Tosca» Brazzi, Argentina. **COLOSSEO**: «I passi fra le nuvole». G. Cervi, A. Benetti, G. Rissone. **ASTRA** 14.30 «L'accusata» Leander. **LUX** «Realtà romanzesca» di Willy Forst con M. Marelli (Unione) 19.

INVITO ALLA COMICITA' oggi al LUX

L'invito è dovuto all'elegante regista viennese *Willy Forst*, giustamente famoso per tante indovinate e pregiate creazioni. Egli presenterà ai torinesi la sua più recente fantasia comica: *Realtà romanzesca*, graziosissima invenzione costellata di sorprese, indovinelli, trabocchetti, insidie, reazioni, controsanre, di cui è protagonista e vittima un regista famoso, idolo di tutte le ragazze, ma tetragono a tutte le tentazioni femminili. In quale gustoso imbroglio, una sua machiavellica protettrice sia riuscita a tuffarlo fino alle orecchie, vedrà il pubblico con un godimento crescente e irresistibile. Segnaleti i nomi degli interpreti: *Maria Harell, Axel V. Ambesser, Richard Romanowsky* ed *Hedwig Bleibtreu*: sono attori ed attrici di stile superiore.

Prod. *Wien*, escl. *Film Unione*.

VITTORIA e AMBROSIO oggi T'AMERO' SEMPRE

Un film di *Mario Camerini*, in cui *Alida Valli* rende palpitante il dramma d'una giovane donna, cui è dapprima crudelmente negato il diritto d'amare e che poi trova nel comprensivo affetto d'un altro uomo la dolce serenità della propria vita. *Gino Cervi* ha pretuso tesori di umana tenerezza in codesta figura d'innamorato silenzioso e timido, che emerge viva da una pittoresca folla mondana, bruciata da roventi passioni. Una tipica caratterizzazione raffinatamente esotica, di *Jules Berry*, conferisce schietto sapore ironico alla parte brillante della pellicola, interpretata inoltre da *Antonio Centa* e *Renato Cialente* (ombra per sempre svanita!) e prodotta dalla *Cines* con presentazione *Enic*.

Oggi al SUPERCINEMA (ex-Statuto) **LA VERGINE RIBELLE**

Drammatico e magistrale film con *M. De Tasnady* e *P. Javor*, magnifici interpreti di un'affascinante avventura di una vergine magiara all'epoca della tragica invasione turca in Ungheria (*Adrias*). Parzialmente a colori (*Agfacolor*). - Ultimo spettacolo ore 20.

L'AVVENTURA DI LUSSO che solo oggi al TORINO

è un gioiello di malizia amorosa, un elegante duello sentimentale, nel quale *Ferdinand Marian*, il finissimo attore, si destreggia abilmente in un « passo doppio » con *Leny Marenbach* e *Lucie Englisch*. Continuano le repliche del « comicissimo » con *Max Linder*.

Domani risate a risate dal COLOSSEO all'EXCELSIOR

per il *non plus ultra* della comicità: *L'ha fatto una signora*, che verrà dato contemporaneamente nei due locali. Quanto buon sangue faranno fare ancora *Alida Valli*, *Virgilio Riento* e *Nino Taranto*, i tre... moschettieri comici di questo indovinato film di *Mattoli*!

Il terremoto al NAZIONALE

per le continue e clamorose risate suscitate dal capolavoro comico *Senza una donna*, magistralmente interpretato dal quartetto: *Campanini, Luigi, Melnati, Jachino*.

SPORT

Il gioco delle cifre nel campionato di calcio

Un rapido esame a quanto dicono le cifre del campionato di calcio, girone ligure-piemontese, può, dopo quattro giornate di torneo, fornire qualche interessante rilievo statistico.

Sono state finora giocate 19 partite (il ricupero *Asti-Alessandria si avrà giovedì prossimo), che hanno visto 13 vittorie e 6 risultati di parità. Delle prime, 9 sono state ottenute in casa, 4 in trasferta.

Il Torino, unica squadra a punteggio pieno, detiene diversi primati. Ha visto due incontri interni e due in trasferta; ha segnato complessivamente di più (16 reti, media 4 per partita) ed ha incassato il minor numero di gol (3; quoziente 5,33). Delle sue 16 reti il Torino ne ha segnate 6 fuori casa.

Anche la Biellese ha realizzato molto (13 reti; 9 in casa, 4 in trasferta) ma per contro la sua difesa ha già subìto 11 gol (7 in casa, 4 fuori). E' curioso il caso del Liguria che in casa non ha realizzato che un gol mentre in trasferta ne ha segnati cinque. L'Asti poi non ha ancora ottenuto segnature al cospetto del proprio pubblico, ma in compenso nemmeno ne ha subìte. In tutto si sono avute 65 reti, 40 segnate in casa e 25 fuori.

Nella classifica dei marcatori è in testa il biellese Castigliano con 6 reti, seguito da Piola con 5, e da un gruppo comprendente Fazzotti, Bonistalli, Sentimenti III Ferraris, Loik, Mazzola e Lushta con 3.

Domenica prossima, quinta giornata, si avranno le seguenti partite: *Biellese-Alessandria, *Novara-Genova, *Liguria-Casale e *Asti-Cuneo.

L'incontro Bondavalli-Cortonesi per il titolo nazionale dei pesi piuma, che si svolgerà domenica a Milano, verrà diretto dall'arbitro Anselmo Villa.

Il pugile Bevana risalirà sul « quadrato » il 20 c. a Milano incontrando il piacentino Girometti.

Milan, il peso massimo torinese che recentemente ha esordito nel professionismo battendo per f. c. in cinque riprese Facheria, incontrerà Catenacci il 22 c. a Milano.

Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 8,10-10,30: Trasmissione per i territori occupati - 12: Orchestra Rizza - 12,25: Trasmissione per le donne italiane - 13,10: Orchestra Manno - 13,40: Sestetto Jandoli - 14,10: Confidenze dell'« Ufficio Suggerimenti » - 14,20: Orchestra Segurini - 16: Orchestra Petralia - 16,40: Orchestra Zeme - 19: Lezione di tedesco - 19,20: Melodie dell'Ottocento 20,20: Orchestrina tipica Canaro - 21: Conversazione - 21,15: « Ora serena » - 22,45: Orchestra Angelini.

BORSE

Torino 9 febbraio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Red.3½ 1902	93 75	94 —	Mot.	2100	2090
Red.3½%	99 45	100 —	Anon.	502 —	495 —
» f. c.	99 30	100 —	Marelli	298 —	290 —
Red.3½%	72 90	73 10	Fiat	1135	1075
» f. c.	73 —	73 15	Isotta	108 —	103 —
Rend.5%	79 90	80 50	Savigl.	2275	2275
» f. c.	80 40	82 50	Neb.	606 —	570 —
Red.5%	88 25	90 25	Incet	355 —	350 —
» f. c.	88 50	90 50	Montec.	290 —	290 —
B. T. '44	98 45	98 40	Pirelli	462 —	460 —
» '45	82 50	85 —	Ilva	207 —	204 —
» '50 I	85 —	85 —	Ansal.	210 —	200 —
» '50 II	82 —	85 —	Burg.	6700	6700
» 51 I	82 10	82 95	Visc.	1030	1000
» 51 II	75 30	77 —	Cotone	575 —	570 —
»3% 48	90 —	93 50	Piem.	1000 —	[illegible]
Ferr.4%	400 —	413 —	Sarde	—	—
Imi 4%	178 —	178 —	Cir	520 —	510 —
[illegible]	392 —	392 —	[illegible]	413 —	410 —
[illegible]	400 —	400 —	Marsan	850 —	845 —
Icl 4½	390 —	390 —	Lanca	742 —	725 —
[illegible]	478 —	471 —	[illegible]	100 50	103 —
»3½%	157 50	150 —	Mira	180 50	175 —
»3½%	151 —	150 —	[illegible]	835 —	875 —
S.Ferr	567 50	567 50	[illegible]	275 —	260 —
»3½%	511 —	513 50	[illegible]	395 —	395 —
[illegible]	500 —	500 —	Acq. P.	1200	1175
» 6%	255 —	255 —	Zucch.	300 —	350 —
A.Ilca	6800	6800	Unione	415 —	400 —
Medit.	1700	1700	[illegible]	275 —	275 —
Merid.	3175	3175	Westi	1175	1150
S.A.I.	500 —	500 —	Gilard.	215 —	210 —
Tor.N.	900 —	900 —	Frig.	415 —	410 —
Biella	1800	1800	Saffa	615 —	615 —
Italgas	50 —	47 —	[illegible]	2500	2450
Sip	1170	1055	[illegible]	138 —	130 —
Terni	410 —	395 —	Siba	500 —	485 —
P.C.E.	500 —	500 —	Rinasc.	4100	3900
Valdar.	2250	2100	[illegible]	1200	1200
Mer.E.	1750	1800	Cart. I.	500 —	500 —
[illegible]	600 —	565 —	[illegible]	900 —	910 —
Unes	180 —	170 —	Ver. B.	800 —	780 —

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi il

Grand'Uff. Avv. Ernesto Buzano

Direttore Opera Pia S. Luigi Medaglia di Bronzo al Merito della Sanità Pubblica

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Maritano**; i figli Prof. **Piero** e Prof. **Pia** in **Armando**; il fratello Dott. **Umberto** e sorelle; il genero; la nuora; la cognata; i nipotini e parenti tutti. La Famiglia esprime la sua riconoscenza al Primario Prof. **Giuseppe Scaglia** che lo assistè con cura sapiente e fraterna.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Bonafous 7; la Salma proseguirà per essere tumulata in Pinerolo.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia « Sanatorio San Luigi Gonzaga »**, la **Direzione Sanitaria**, il **Corpo Medico**, le **Suore** e il **Personale** tutto partecipano con profondo dolore alla perdita del Grand'Uff. **Buzano** Avv. Notaio **Ernesto**, da trent'anni benemerito Direttore Amministrativo dell'Opera Pia.

Pompe Fun. Croce Nera - Tel. 59-183

Il 5 corr. è mancata in Cuneo l'anima buona di

Almo Boet Mario

di anni 38

La moglie **Angelica Morena**, la mamma, le sorelle ed i parenti tutti angosciati ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti, ringraziando quanti si uniranno al loro dolore.

Per volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Cuneo, 8 febbraio 1944. 619

Pompe Fun. Occelli - Tel. 90, Cuneo

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Macchioriatti Paolo

Commerciante

Affranti ne dànno il doloroso annunzio: la moglie **Siabbo Orsola**; il figlio Rag. **Giovanni**; il fratello **Giuseppe** e famiglia; la suocera, i cognati, zii, nipoti e cugini.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione in via Vittorio Emanuele II n. 35, Ciriè. 11265

Ciriè, 10 febbraio 1944-XXII.

Il 25 scorso gennaio in Ormeasco è spirata l'anima buona di

Maria Petrini nata Sereno Regis

A funerali avvenuti ne dànno il triste annunzio il marito **Giuseppe**, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. 11270

La Messa di Trigesima avrà luogo sabato 26 corrente alle ore 9 nella chiesa di S. Maria.

I **Collaboratori** e **Dipendenti** dell'**Impresa di Costruzioni Geom. Giuseppe Mantovani**, partecipano con profondo dolore la morte di

Mantovani Amedeo Mario

amato padre del loro principale.

Torino, li 9 febbraio 1944.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

In treuer Ausübung seiner Pflicht bei für Führer und Volk der

ORTSGRUPPENLEITER PG.

Otto Platte

Obergemeinschaftsleiter und Wirtschaftsberater der AO. der NSDAP

Wir verlieren einen aufrichtigen Kameraden, der in unermüdlicher Einsatzbereitschaft für das Wohl seiner Ortsgruppe und der Deutschen Kolonie tätig war. Er wird in unserem Gedenken als Vorbild weiterleben.

Turin, den 8. Februar 1944

corso Oporto, 16

Ortsgruppe Turin der NSDAP.

Nell'adempimento del proprio dovere ha trovato oggi morte eroica il camerata

Otto Platte

Fiduciario per il Piemonte del Partito Nazionalsocialista Germanico - Consigliere Economico del Partito per l'Italia

Col supremo olocausto Egli ha suggellato la Sua instancabile dedizione alla grande Causa ed al Partito nelle cui file il Suo esempio ed il Suo ricordo rimarranno imperituri.

Torino, 8 febbraio 1944

corso Oporto 16

Il Partito Nazionalsocialista Germanico - Gruppo per il Piemonte. 612

La mattina del 6 corrente serenamente come era vissuta, ascendeva alla pace eterna l'anima buona della

N. D. Matilde Dalla Verde v. Deux

A funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, ne dànno il mesto annunzio le figlie: **Bianca** ved. **Fidanza**, **Maria** in **Zainy**; la sorella **Emilia** ved. **Cadorin**, la cognata, nipoti e parenti tutti.

La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 6 marzo p. v. alle ore 9,30 in via Villa della Regina 19, nella Cappella delle Suore Domenicane, che tanto amorevolmente l'hanno assistita.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-292

Improvvisamente è deceduto

Terranova Vincenzo

Negoziante Sarto

Ne dànno il triste annunzio il figlio **Mario**, cognata, cognati e nipoti. Lo ricordano e lo piangono gli amici affezionati, **Mauseri**, **Perrotta** e **Volpi**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Conte Verde 7.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-180

RINGRAZIAMENTO

I famigliari dei compianti

Borio Elisabetta v. Corgiat

e figlio

Corgiat Rag. Aldo Emilio

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata ai loro cari, ringraziano quanti con presenza e con scritti presero parte al grave lutto. Un particolare ringraziamento al Segretario del P.F.R. per l'invio di rappresentanza, al Sindacato Albergatori di Torino, ed al Sig. Cav. Comandona per l'estremo omaggio reso ai cari Scomparsi. La Messa in suffragio verrà celebrata il 24 corr. nella Chiesa di S. Secondo alle ore 10.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Nel 10° Anniversario della dipartita di

Barbero Giuseppe (Giacomo)

la famiglia lo ricorda a quanti lo ebbero caro. La Messa in suffragio sarà celebrata sabato 12 febbraio alle ore 7,30 nella chiesa della Nostra Signora del SS. Sacramento, via Casalborgone n. 16. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla famiglia nella preghiera e nel ricordo. 11150

Torino, 10 febbraio 1944.

BUONO per l'omaggio. Da spedire a «CASA MINERVA» - TORINO, via Saluzzo, 26

● Chiunque desidera i nostri modelli e spedisce il BUONO entro 3 giorni, riceve un campione e complimentario gratis. ● A tutti i committenti di MODENUOVE inviamo un premio 41.80 arretrate con 130 MODELLI

Spedite da ______

Torino via ______

modenuove presenta stupendi eleganti MODELLI Prezzo Lire 22,50

Necessità per tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 8,75. Dep. Gen. C. Giongo, Milano. Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano. 7352 - 6-6-941

COLLA

BIANCA PER UFFICIO PALMITINA FIM-TORINO DITTA AUGUSTO BO

SINISTRATI PER OGNI PRATICA **Danni di guerra** (abitazioni, negozi, officine) rivolgetevi alla **FIDUCIARIA** Via Gioberti 42 - Tel. 57-435 Sgravi aughi, sollecitudine Modicissime spese

ARTERO DISEGNO - INGEGNERIA Proprie fabbricazioni di TAVOLI-TECNIGRAFI

CAMIONISTI Ricambi per pompe nafta INIETTORI - POMPETTE - VALVOLINE Rigenerature - Riparazioni AUTOTECNICA Via S. Tommaso 32 D Telef. 48792

CASSEFORTI per ufficio e per famiglie Cassette per Valori in formati vari VACNINO - Via Lagrange, 8

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,60 % per tassa sulla Pubblicità e 3 % imposta entrate

ARTIGIANATO

L. 2.50 per parola

BIMBI eleganti! Specialità confezioni accurate sollecite. Ing. corso Orbassano 25.

CALDAIE Cornovaglia, camini, pulitura, decrostazione meccanica. Torino, Eos. 31. tel. 49-921. 30034

CASE sinistrate artigiano attrezzato assume lavori edili, mili preziosi, paraste, referenze. Basis, Alba 1.

DISEGNI progetti sviluppi meccanica, ciclistica, rilievi edilizia eseguonsi. Basani 95. 10682

OFFICINA artigiana precisione assume lavori aggiustaggio, stampi, finiture e stampaggio minuterie. Telefonare 81-746.

OFFICINA riparazioni costruzioni macchine da scrivere sinistrale. Globe U 33. 50-105. 31090

PELLICCERIA via Donati 14, confezione interni agnellini bianchi, tappeti, coperte, scendiletti in agnelli disegni vari; novità eleganza. Riparazioni accurate. 31079

SARTO lavorante abilissimo cerca Cristaldi, Bertola 5. 31050

STIPETTERIA Sinistrata trasferita prendiesi locali attrezzatura macchinari moderni, lavori serramenti, costruzioni legno. Eseguo prontamente lavori. Gaudenzio Ferrari 12, telefono 80-156.

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE . L. 5 per par.

ACQUISTO licenza vendita tessuti dettaglio. Telefonare 49-900. 31105

AVVIATA fonderia alluminio con annessa officina meccanica cerca capitalista disponga locali Torino dintorni disposto mobilizzare socio oppure altre combinazioni. Scrivere cassetta 74 A. Un. Pubblicità R., Torino. 701

CALZATURIFICIO bene attrezzato cedesi. Scrivere cassetta 74 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11067

CEDESI negozio maglierie 33.000 trattabili. Scrivere cassetta 165 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31117

CEDESI negozio vetro ceramica cantine centralissimo. Scrivere cassetta 187 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31141

CEDESI officina meccanica alta precisione con lavorazione legno decorazioni. Dott. Spertino, telef. 46-253. 31142

CERCASI Torino Cuneo Aosta Alessandria negozio centralissimo possibilmente con licenza vendita manufatti abbigliamento in genere. Scrivere cassetta 190 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31190

CINEMATOGRAFO acquisterei, gestirei ovunque. Scrivere cassetta 211 C, Un. Pubblicità R., Torino. 10806

CINEMATOGRAFO centrale periferico accetterei gestione cauzionando seriamente. Ferraris, via Nizza 3. 31057

CERCO negozio con retro preferibilmente centrale per moda. Scrivere cassetta 99 F, Un. Pubblicità R., Torino.

ELETTROMECCANICA, piccola, assista, desiderando sviluppare attrezzatura, lavorazione, esaminerebbe seria possibilità fusione altra officina desidera abolire Biella, oppure associerebbe abile perito elettromeccanico desideroso dirigere organizzare personalmente lavoro apportando pari quota (lavoro) circa per nuove attrezzature. Titolare attuale disposto versare liquido oltre macchinario materiali secondo importanza società costituire. Scrivere cassetta 13 A, Un. Pubblicità R., Torino. 611

IMPORTANTE organizzazione cerca collaboratore finanziatore capitali garantiti. Scrivere cassetta 74 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11060

IMPRESA costruzioni cerca finanziatore eventualmente socio per aumentare attività. Scrivere cassetta 51 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11093

INGEGNERE elettrotecnico disposto eventualmente apporto capitali assumerebbe direzione tecnica piccolo stabilimento. Scrivere cassetta 53 S, Un. Pubblicità R., Torino.

LICENZA radio vendita riparazione cercasi. Scrivere cassetta 105 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51137

OFFICINA meccanica piccole proporzioni rileverei. Dettagliare macchinario, attrezzatura, materiale scorta, scrivendo cassetta 170 F, Un. Pubblicità R., Torino.

RILEVARI pasticceria pasticceria, cocina meridionali, Bar Gino, San Tommaso 1.

RILEVEREBBESI o ritaccherebbesi piccola azienda produzione materie plastiche a o tipia. Scrivere cassetta 59 B, Un. Pubblicità R., Torino. 10995

RILEVEREI negozio pellicce-lavoro oppure solo licenza trasferibile. Scrivere cassetta 6 F, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCO negozio uomo, preferibile centro, anche provvisorio. Scrivere cassetta 90 S, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCO ampio locale uso forno per officina. Portiere, via Goletta 4.

CIRCA 200.000 capsule vite forza metalliche o pennello adattabili sui normali bollitori farmaceutici vendonsi in blocco. Scrivere cassetta 67 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11093

DISPONIBILE terreno mq. 2000 circa con fabbricato. Dott. Spertino, telef. 46-253.

FIAT Mirafiori paraggi, disponibili scuderie particolare alloggio vuoto cercasi cintato. Telefonare 50-695. 11045

INDUSTRIA cerca locali mq. 400-1000 coperti scoperti o sinistrati. Scrivere Penullo, casella postale 59, Torino.

LOCALI vuoti piano terreno centrali cercansi uso deposito. Scrivere cassetta 97 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11068

OFFRO villa vicinanze Torino adatta clinica. Scrivere cassetta 75 A, Un. Pubblicità R., Torino. 11088

PRIVATO offre villetta abitabile in Milano. Scrivere cassetta 174 D, Un. Pubblicità R., Milano. 503

SCUDERIA fienile alloggio cerco. Telefonare 22-535. 51617

TERRENO con fabbricati sinistrati affittasi per depositi magazzini, corso Regina via Cattinara. Scrivere Crosolo, Bertola 5. 11000

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

AFFITTEREI locale uso officinetta 70-100 mq. anche sinistrato, preferibilmente centro. Scrivere cassetta 39 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31077

AMPIA latteria chiusa con annesso locale affittasi uso deposito località tranquilla 30 km. da Torino. Scrivere cassetta 35 F, Un. Pubblicità R., Torino.

CASCINA adatta grande castagliocultura cerco. Scrivere cassetta 130 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31036

CASCINA buon terreno, venti a tre giornate, cercasi. Scrivere cassetta 181 F, Un. Pubblicità R., Torino. 30008

CASCINA Canavese km. 40, giornate 45 mezzadria, completa attrezzi, bestiame. Tecnica, Raffaldi 11, telef. 47-331.

CASETTA Moriondo, quattro camere più rustico; ferrovia, tranvia. Raffaldi 11, telefono 47-331. 11120

CERCANSI 2-3 locali ufficio piano terreno possibilmente centrali. Scrivere cassetta 73 S, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCANSI Torino 300-400 metri quadri, uso officina magazzini. Scrivere cassetta 161 M, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCANSI 10 ampi locali centrali adatti laboratorio silenzioso magazzeno all'ingrosso, rilevanno impianti. Tel. 53-008.

CERCASI locale uso magazzeno circa 60-70 mq. piano terreno. Scrivere cassetta 30 S, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCASI locale 300-500 mq. località rurale, 30-50 km. da Torino per officina meccanica. Scrivere cassetta 60 F, Un. Pubblicità R., Torino. 51654

CERCASI stabilimento mq. 500 coperti più eventuale terreno, anche sinistrato, in Torino od immediate vicinanze. Scrivere cassetta 186 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31160

CERCO casetta in Torino con terreno. Scrivere cassetta 42 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11021

CERCO casetta od alloggio 3-5 camere. Scrivere cassetta 89 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31037

CERCO in affitto, con ottime condizioni, cascina dintorni Torino 50-80 giornate. Scrivere cassetta 185 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51165

CERCO locale ufficio centrali anche in condominio. Scrivere cassetta 165 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31147

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI . L. 4 p. par.

CERCASI alloggio due camere cucina parzialmente mobiliato, paraggi San Secondo. Telefonare 53-671. 30617

CERCASI alloggio tre quattro camere cucina bagno, zona tranquilla, vicino rifugio sicuro. Scrivere cassetta 86 F, Un. Pubblicità R., Torino. 30215

CERCO alloggio casa signorile centrale, minimo 6 ambienti più servizi tutto comodità moderne anche leggermente sinistrato oppure villa centrale signorile due alloggi, come sopra. Scrivere cassetta 77 S, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCO due alloggi signorili moderni possibilmente medesima casa 4, 5 camere più servizi. Scrivere cassetta 172 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51417

CERCO tre camere casa signorile centro S. Paolo, massime referenze. Scrivere cassetta 111 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31080

CONIUGI anziani benestanti cercano alloggetto mobiliato confortevole. Telefonare ufficio 41-110. 10850

CONIUGI cercano camera cucina altro locale ammobiliati. Scrivere cassetta 116 F, Un. Pubblicità R., Torino.

CONIUGI soli cercano in affitto appartamento moderno centrale 6-8 camere. Scrivere cassetta 212 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51518

PROFESSIONISTA cerca alloggio per sistemare 3-4 camere bene accessori. Scrivere cassetta 60 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11061

PROFESSIONISTA cerca piccolo appartamento ammobiliato indipendente. Mensilità anticipate. Anfasino, corso Ferrucci 96. 10769

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE L. 4 per parola

COLLEGIO Carioni, Romagnano Sesia. Scuole medie, serali regolari acceleratí medie inferiori superiori. 313

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI . L. 4 per parola

AFFITTASI camera elegante centrale, comodità moderne a persona sola. Telefonare 54-708. 31080

AFFITTASI elegante piede a terra comodità moderne. Telef. 480-516.

DISTINTO stabile cerca piede a terra possibilmente ingresso particolare. Scrivere cassetta 65 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31060

GEOMETRA cerca camera mobiliata indipendente. Scrivere cassetta 230 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51535

PRESSO ufficio centrale affittasi piccolo ufficio recapito. Telefonare 46-020.

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO . L. 4 per parola

ARROTINO coltelleria abile cercasi Sosona. Scrivere Renzo, via Montesolo 9 rosso, Savona. Indicare referenze.

ASSUMESI per custodia casa in Giaveno, ex-maresciallo carabinieri. Buonissime condizioni. Scrivere cassetta 44 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11065

ASSUME subito Torinese, via Cavour 17 F. sarte, lavoranti, aiutanti, apprendiste interne o domicilio, macchiniste, tagliatrici. 51034

ASSUMIAMO rammenae, segretaria e modelle. Esposizione Arte, via Roma 13.

CASA signorile vicinanze Torino cerca domestico e cameriera fissa. Scrivere indicando già posti occupati, cassetta 182 F, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCANSI pulitori metalli. Rivolgersi Ramarlotto, via Giotto 49. 51571

CERCASI aiutante sarta. Rivolgersi Bert, Mazzini 1. 11133

CERCASI brava ragazza tutto fare, anche prime servizio per due coniugi soli. Ripamonti, Bertholletti 25. 11630

CERCASI contro-maestro acciaieria per produzione acciai speciali ghisa e ferroleghe. Dilettare offerte dettagliate a cassetta 315 F, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCASI donna fidacia tutto fare, disposta trasferirsi fuori Torino, bene retribuita. Grisella, via Garibaldi 9 bis.

CERCASI donna tutto fare adattabile anche lavori campagna. Scrivere cassetta 37 S, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCASI giovane installatore elettricista. Mauri, via Susa 18. 30036

CERCASI operaio montatore, buona fresatrice. Scrivere cassetta 56 S, Un. Pubblicità R., Torino, inutile scrivere senza referenze ottime. 11650

CERCASI personale dirigente pratico lavorazioni materie plastiche a e tipia, disposto eventualmente associarsi. Scrivere cassetta 29 S, Un. Pubblicità R., Torino. 10099

CERCASI per Biella signorina praticissima conduzione paghe operai computometrista. Presentarsi Fora, corso Marconi 3.

CERCHIAMO meccanico capace dirigere piccola officina provincia, lavorando banco, tornio. Scrivere dettagliatamente Manfredi, Barge. 10602

CERCO dattilografa, praticissima paghe operai, contabilità, lavori ufficio. Esigonsi requisiti ottimi. Scrivere cassetta 210 C, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCO ragazzina anche prime impiego volonterosa imparare, meglio se dattilografa. Telefonare 60-564. 31066

CONIUGI giardiniere, orto-frutticoltore, donna tutto fare cercansi. Scrivere: Avvocato Sechino, Quattordio. 31271

DATTILOGRAFA con macchina propria cercasi. Presentarsi 10-12, Fissore, Barzani 30 bis. 51635

FODERATRICI assiemista collettista rifinitrici cerca urgente Zignone, Madama Cristina 55. 51601

GELATIERE provetto cercasi capace direzione importante esercizio fuori Torino, stipendio interessenza; referenze primordine. Scrivere cassetta 136 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51568

IMPIEGATO cercasi preferibilmente pensionato ex-cassiere massima fiducia; referenze. Scrivere cassetta 50 F, Un. Pubblicità R., Torino. 51588

LAVORANTI aiutanti apprendiste cercansi. Mino, via della Rocca 14. 11660

PELLICCIAI maestri macchiniste cucitrici assume Casa grossista per lavorazioni in serie, offriamo contratto triennale, massima paga. Scrivere cassetta 162 M, Un. Pubblicità R., Torino.

PICCOLA famiglia sfollata Biellese cerca ragazza tutto fare, trattamento familiare. Scrivere cassetta 45 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11035

RAGAZZA cercasi tutto fare, pratica cucina piccola famiglia sfollata. Tel. 81-126.

RIBADITORI martello pneumatico cercansi, precise. Scrivere cassetta 55 F, Un. Pubblicità R., Torino. 51003

SPACCIO aziendale 3000 operai cerca incaricato espertissimo approvvigionamenti. Scrivere dettagliando curriculum pretese referenze, cassetta 22 A, Un. Pubblicità R., Torino. 610

STENODATTILOGRAFA pratica paghe, lavori ufficio, età ponti occupati pretese. Scrivere cassetta 92 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31010

STENODATTILOGRAFA velocissima cercasi da importante stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 3 F, Un. Pubblicità R., Torino. 30785

VEDOVO con bambina cerca donna mezza età, seria. Dematia, Monte Pertica 9, Torino. 11064

ANNUNZI SANITARI

MALATTIE ARTRITICO-REUMATICHE del ricambio e apparato circolatorio **Dr. Cav. TRINCHIERI**, v. Pastalaqua 4 Torino - Tel. 41-581 - Visite ore 13-17

Dott. DELPIANO - Specialista **MALATTIE VENEREE e della PELLE** Corso Regina Margh. 1 Ore 9-12; 15-19 Sale separate - Laboratorio d'analisi

Dr. P. ADLER - Telefono 45-085 Specialista in Malattie Pelle Veneree Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma Ore 9-12,30; 15-18 - Fest. 9-12

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna **DOTTOR MACCHIATELLO** Via Nizza 17 - Ore 15-20; fest. 11-12

Dott. CASALEGNO - Specialista in **MALATTIE della PELLE e VENEREE** Via XX Settembre 62 - Sale separate Riceve martedì, giov., sabato, ore 9,30-14

Ostetrica Abbriata-Regge Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po 2

Ostetrica BELTRAME Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18 VIA S. SECONDO 4

TORINO
Anno 78 Num. 41
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-048

LA STAMPA

GIOVEDI'
10 Febbraio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 16 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (col. 41-300): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 240 - telefoni 52-426 - 52-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: dei numeri settimanali: Anno L. 72, Semestre L. 36, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 176, Semestre L. 88, Trimestre L. 44. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 108, Trimestre 60. — C. C. P. N. 2/1360.

IL CERCHIO SI CHIUDE A NETTUNO

I germanici attaccano da tre direzioni

Lo schieramento nemico sfondato in alcuni punti - Gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti - Scarsa attività nemica nel settore di Cassino

Fronte italiano, 9 febbraio.

Il D.N.B. apprende che nel settore d'Aprilia, le truppe germaniche sono passate all'attacco da ovest, da nord e da nord-est contro le forze anglo-americane della testa di sbarco Anzio-Nettuno. In alcuni punti esse hanno sfondato le posizioni nemiche e raggiunto gli obiettivi prefissi. Le artiglierie germaniche hanno continuato a battere nella notte e nella mattinata gli apprestamenti e i centri di rifornimento degli alleati. Particolarmente presa di mira sono state le installazioni portuali di Anzio e di Nettuno. Il movimento avversario per lo sbarco di uomini, mezzi e materiale, attivamente ostacolato, si svolge affrettato e caotico sotto la persistente martellante offesa aerea e terrestre germanica.

Nei settori di Aprilia e di Cisterna di Littoria, nella notte forze di fanteria e corazzate germaniche hanno sferrato alcuni attacchi contro lo schieramento alleato, conseguendo pieno successo. Il nemico, dopo aver opposto un'accanita difesa, è stato costretto a cedere nuovo terreno, cosicchè l'estensione della testa di sbarco si è ulteriormente ridotta. Allo stato attuale gli anglo-americani occupano un'area larga meno di venti chilometri e profonda all'incirca la metà. La pressione tedesca intorno al perimetro della zona si accentua metodicamente e il nemico è costretto ovunque alla difensiva. Le forti perdite subite nei giorni scorsi hanno messo in difficoltà il comando alleato, che ha dovuto chiedere l'invio urgente di rinforzi. Infatti la 36.a Divisione di fanteria americana, composta di truppe scieltissime, che era tenuta in riserva dall'Armata di Clark, è stata portata frettolosamente nel settore di Nettuno e il suo sbarco si è effettuato soltanto parzialmente e con lentezza. Gli anglo-americani non possono d'altronde fare affluire grandi quantità di uomini e di mezzi dato lo scarsissimo spazio in cui sono ridotti che costituisce un facile bersaglio per le artiglierie e l'aviazione germanica.

Nella notte la Luftwaffe ha impiegato numerose formazioni di velivoli da bombardamento pesanti e il cielo della piana pontina ha visto lanciati all'attacco contro il nemico decine e decine di apparecchi da battaglia che da bassa quota martellano e sconvolgono le linee e le retrovie avversarie.

Nel settore di Cassino, davanti alla città, gli alleati hanno lanciato alcuni contrattacchi che non hanno avuto esito. La città è fortemente difesa dalle truppe germaniche che contendono il passo al nemico. Nella zona del massiccio montano, a nord-ovest della località, gli attaccanti non hanno fatto alcun progresso nonostante l'impiego di preponderanti forze. La battaglia nelle ultime ore ha assunto un carattere di accentuata violenza, ma la difesa germanica, che dispone di posizioni munitissime, fronteggia vigorosamente l'urto delle masse nemiche. Aspri combattimenti sono in corso. Nella zona lungo il corso medio del Garigliano attacchi di truppe britanniche nei pressi di Castelforte sono stati respinti in contrattacco dai reparti della difesa germanica. L'attività delle pattuglie nel settore adriatico si è intensificata. Pattuglie germaniche hanno operato particolarmente nella notte contro posti avanzati nemici catturando alcuni prigionieri.

La notizia diramata da fonte inglese della conquista da parte delle truppe anglo-americane delle due località di Pizzoferrato e Gamberale è falsa. I due centri abitati sono in saldo possesso dei germanici e una puntata nemica in quella zona è stata prontamente stroncata. Nel settore adriatico sono continuati i piccoli scontri di pattuglie e duelli di artiglieria.

Amare constatazioni della stampa inglese

Lisbona, 9 febbraio.

La propaganda nemica continua a sottolineare la situazione determinatasi sul fronte a sud di Roma con notevole acrimonia verso gli strateghi alleati. Il *News Chronicle* rileva che nei primi giorni dopo lo sbarco, il comandante delle forze d'invasione avrebbe potuto portare la situazione agli sviluppi desiderati, sfruttando maggiormente l'elemento sorpresa, disorganizzando le linee tedesche di comunicazione fra Roma e il fronte meridionale con l'impiego tempestivo di armi, cannoni e fanteria motorizzata. Invece Alexander è rimasto fermo nel suo piano originale, pur sapendo che, mentre la testa di ponte si consolidava, i tedeschi avrebbero avuto tempo di far affluire rinforzi dall'Italia Settentrionale.

E' interessante e significativa la tesi sostenuta dal *Daily Telegraph*, il quale afferma che la campagna italiana occupa un posto di seconda linea nei piani strategici tracciati a Teheran, e che un gran numero di truppe e di navi non potrebbero essere destinate in Italia senza capovolgere quei piani.

Unica notizia positiva per gli alleati, circa la lotta a sud di Roma, è quella data dalla Agenzia *Caracas*, che informa che gli alleati hanno costruito entro la testa di sbarco un aerodromo per aeroplani da caccia.

GLI ASSASSINI DELL'ARIA

Quindici morti e 60 feriti sulla nave ospedale "Wyril,,

Berlino, 9 febbraio.

Ulteriori particolari giunti in merito all'attacco effettuato il 7 febbraio da forze aeree britanniche contro la nave svedese della Croce Rossa *Wyril*, ancorata nel porto di Castro) nell'isola di Chio, dicono che l'attacco è stato effettuato da bassa quota cosicchè non è possibile che gli aviatori inglesi non abbiano visto la croce rossa con la quale la nave era contraddistinta.

L'attacco, effettuato di sorpresa, ha provocato gravi perdite fra l'equipaggio della nave. Fra i civili che si trovavano a bordo 15 sono morti e 60 sono rimasti feriti. Si apprende inoltre che la nave aveva dato continuamente notizia della sua posizione mediante trasmissioni radio-telegrafiche ad onde corte.

Particolare degno di nota: il primo febbraio la nave sorella «Mongabarra» ha salvato due piloti britannici.

L'avanzata nipponica prosegue in Birmania

Sciangai, 9 febbraio.

Le truppe nipponiche operanti in Birmania, che hanno iniziato cinque giorni or sono un'offensiva nel settore di Buthidaung, al fine di prevenire qualunque movimento avversario, proseguono la loro avanzata attraverso la giungla dell'impervio Monte Main. In stretta collaborazione con le truppe nipponiche si trova anche l'Armata nazionale indiana, che punta verso l'agognato obiettivo di Delhi.

L'agenzia Domei definisce, a riguardo dell'offensiva nipponica in Birmania, i seguenti punti:

1) L'attuale campagna è stata iniziata dai giapponesi per prevenire e scompigliare i piani avversari; così il comando nipponico ha potuto mantenere sempre l'iniziativa.

2) Il piano avversario di riaprire la strada della Birmania che conduce alla Cina di Ciung King è uno dei fattori essenziali della controffensiva nemica. Con la nuova campagna iniziata dalle armate del Tenno, tale piano sarà destinato a fallire.

Il portavoce militare giapponese a Rangoon qualifica il risultato dell'offensiva giapponese sferrata il 4 febbraio alla frontiera fra la Birmania e l'India come «tragedia di Arakan». Questo portavoce dichiara che l'offensiva giapponese riveste un carattere speciale per la partecipazione attiva delle prime forze nazionali indiane che, unitamente ai giapponesi, hanno iniziato la marcia verso Cittagong. Egli ha dichiarato che l'offensiva si sta sviluppando in modo favorevole per le armi giapponesi.

Un appello agli italiani del Senato Storico Repubblicano

Firenze, 9 febbraio.

Il Senato Storico Repubblicano d'Italia, iniziando oggi a Firenze su concorde decisione della Reggenza e della Delegazione del Partito Repubblicano Fascista per la Toscana la sua attività nel 95.o annuale della proclamazione della Costituente Romana, ha lanciato un appello agli italiani nel quale, dopo aver illustrato i compiti e le funzioni che il Senato Storico è chiamato ad assolvere, ricorda le eroiche gesta compiute da Garibaldi, in difesa della Repubblica Romana e così conclude: «*Oggi, superato l'equivoco monarchico, alla testa delle Camicie Nere che riprendono serrate la marcia su Roma, marciano le Camicie Rosse che nella leggendaria difesa del '49 caddero col nome della Repubblica Romana sulle labbra e nel cuore*».

9 FEBBRAIO

Il giuramento delle truppe volontarie delle Forze Armate Repubblicane

Il Maresciallo Graziani parla a Vercelli e a Novara

Vercelli, 9 febbraio.

Stamane, mentre in piazza Solferino si stava ammassando la truppa per la solennità del giuramento, alla cui cerimonia presenziavano tutte le autorità militari, civili e le autorità germaniche con l'Eccellenza il Capo della provincia ed il generale Diamanti, giunse improvvisamente il Maresciallo Graziani, accolto da fervido entusiasmo. Il Maresciallo, dal balcone della palazzina del Comando dopo il giuramento dei militari, ai quali aveva già parlato il generale Diamanti, rivolse al battaglione volontari ispirate parole strappando acclamazioni e grida di Viva la Repubblica Italiana. Passate in rivista le truppe italiane e germaniche, il Maresciallo Graziani, fatto segno ad una entusiastica dimostrazione popolare, si recava in una caserma per il rapporto agli ufficiali. Poco dopo, *fra vive acclamazioni*, il Maresciallo, attraversando la città tutta imbandierata, lasciava Vercelli.

Novara, 9 febbraio.

Proveniente da Vercelli, è giunto nel pomeriggio il Maresciallo Graziani, che ha presenziato al giuramento delle reclute di stanza a Novara. La manifestazione si è svolta nella vasta piazza Vittorio Emanuele II, dove erano ammassati circa quattromila soldati, tra cui erano reparti di alpini costituenti il glorioso Battaglione «Bassano», reparti della 30.a Legione della Guardia Nazionale Repubblicana e alcune compagnie di autieri, oltre alle truppe presidiarie. Alle 16,30 salgono sul palco d'onore il Maresciallo Graziani col seguito, tra cui sono il generale Diamanti, il generale germanico comandante la piazza di Novara, il capo della provincia, l'Eccellenza Ezio Maria Gray, il Commissario Federale, il Questore, il console Riggio e tutte le altre autorità della provincia.

Ha quindi preso la parola l'Ecc. Gray che ha esaltato il significato della ricorrenza odierna.

Seguiva poi la cerimonia del giuramento. Il generale Diamanti leggeva la formula, al termine della quale, alto e solenne, si alzava il grido di «Lo giuro» dei soldati. Ha poi parlato il Maresciallo Graziani.

La commovente allocuzione del Maresciallo Graziani si chiudeva al triplice grido di «*Italia! Italia! Italia*», ripetuto dalla voce gagliarda dei reparti.

Giustizia sociale in campo tributario

Le nuove aliquote della "complementare,, e l'unificazione dei contributi assicurativi

I frutti dei titoli azionari concorrono a formare l'imponibile per la tassazione

La previdenza per i lavoratori

Tra i facili commentatori del provvedimento di unificazione dei contributi sociali, vi è chi pone in rilievo soltanto il vantaggio della semplificazione del congegno tecnico inerente alla ponderosa macchina assicurativa.

Nulla di più avventato e sbrigativo. Nessuno mette in dubbio che codesto possa essere un aspetto interessante della riforma, tanto più quando si pensa che il succedersi — talora non affatto coordinato — dei provvedimenti previdenziali diede vita ad un complicatissimo sistema contabile di difficile quanto complicata esecuzione. Da un lato, quindi, le aziende dovettero sottoporsi ad onerosi impegni di carattere amministrativo, mentre dall'altro i lavoratori vennero sottoposti al cumulo non sempre egualmente chiaro delle trattenute sui valori e sugli stipendi. La annunciata unificazione, che secondo le recentissime dichiarazioni del Ministro Tarchi, dovrebbe entrare in vigore nel prossimo luglio, togliendo di mezzo le accennate bardature burocratiche, risponde quindi ad un'esigenza profondamente sentita. Ma quel che di più importante risiede nella innovazione, consiste in ben altro. Vediamo: in primo luogo la possibilità di assicurare i lavoratori — operai, impiegati, tecnici — in tutte le forme di previdenza, senza limiti di attribuzioni e per l'intero periodo lavorativo. Attualmente il prestatore d'opera, pur soddisfacendo ad innumerevoli obblighi assicurativi, si trova non di rado «scoperto» quando per una determinata contingenza l'assicurazione specifica non prevede il suo caso particolare. Sono contingenze, queste, tutt'altro che infrequenti, in cui i diversi istituti giocano un po' a scaricabarile, mentre l'assicurato di nome non riceve in realtà alcuna assistenza. Il nuovo provvedimento esclude radicalmente questi gravi inconvenienti, perchè comprende tutte le previdenze del lavoratore in ogni manifestazione della sua operosità e della sua vita.

Un altro considerevole vantaggio della riforma viene indicato nell'eliminazione delle trattenute sulle retribuzioni dei lavoratori. E' questo un fermo intendimento del Ministero il quale, fra l'altro, si affretta a precisare che nessun maggiore aggravio risulterà a carico dei datori di lavoro.

Dal riordinamento distributivo degli utili aziendali dovranno sorgere i nuovi mezzi per dare questa nuova impostazione alla previdenza sociale.

E' sufficiente enunciare la innovazione per intenderne il significato morale ed il valore economico, che si farà senza dubbio notevolmente sentire nei modesti bilanci dei lavoratori.

L'altro aspetto costruttivo della riforma è da ricercarsi nella possibilità di esercitare un rigoroso controllo nell'applicazione delle leggi sociali. Oggi le evasioni e le frodi sono, purtroppo, non sempre egualmente, prontamente ed efficacemente perseguibili. Molte denunce ed indagini si perdono e disperdono nel calderone di disposizioni arruffate. Con l'unificazione dei contributi questo grave inconveniente non potrà effettuarsi.

Innovazioni nella "complementare,,

Roma, 9 febbraio.

Permeato di un profondo contenuto sociale è il Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale d'Italia che riguarda le modificazioni apportate all'imposta complementare progressiva sul reddito. Come tutte le recenti disposizioni o i decreti emanati dal Governo della Repubblica esso si ispira al dettame del Duce di «andare verso il Popolo», ma anche ad una giustizia tributaria che pone la nostra Nazione all'avanguardia nel difficile e delicato campo delle imposte.

Innanzi tutto l'imposta complementare, che prima veniva applicata a categorie del reddito relativamente basso, viene ora solo applicata a partire da quote decisamente superiori. Infatti viene escluso dalla imposta complementare chi non raggiunge un reddito annuo di lire 12.000 o di 6.000 al netto delle detrazioni per carichi di famiglia. Per quanto riguarda, poi, la vastissima categoria dei «redditi di lavoro», e cioè di chi vive dello stipendio, di un assegno, di una pensione, o di un salario, l'imposta viene ad essere applicata solo quando il minimo imponibile raggiunge le lire 18.000 annue al netto delle ritenute per pensione, contributi assicurativi obbligatori e opere di previdenza.

Risulta chiaro da quanto precede che vasti strati della popolazione che lavora, e cioè operai, impiegati ed altri che godono di redditi minimi, vengono d'ora innanzi esonerati dal pagamento dell'imposta complementare.

Dove, però, il Decreto ha sapore di vera innovazione è quando specifica che tutti i classificati delle categorie C 2 e D (impiegati, salariati e pensionati) pagheranno la complementare mediante ritenuta diretta da parte del datore di lavoro e non più attraverso gli uffici esattoriali. Questo significa sollevare i lavoratori da un grave fastidio quale quello di doversi recare ogni bimestre a compiere il versamento del tributo presso le Esattorie con la relativa perdita di tempo dovuta alle «code». Viene così a cadere pure la preoccupazione della denunzia annuale delle variazioni di reddito, in mancanza della quale il lavoratore rischiava di incappare nelle relative multe.

Veniamo ora al punto principale del provvedimento, partendo sempre dal concetto di una giustizia tributaria che colpisca meno o favorisca, come è il caso presente, chi vive del proprio modesto lavoro e cioè le classi impiegatizie, operaie e dei pensionati; si tratta, cioè, della categoria C 2 per la quale la quota dell'imposta complementare non è più progressiva com'era finora, ma bensì fissa e ancorata al tasso dell'1 %.

Chiunque, impiegato, pensionato o salariato, potrà rendersi immediatamente conto di quanto beneficio gli apporti l'attuale provvedimento in quanto viene a vedersi notevolmente diminuita, in sostanza, la tassa da pagare; questa diminuzione, a seconda del reddito goduto, varia dal terzo alla metà di quanto prima veniva pagato.

Naturalmente questo grande beneficio a favore delle classi lavoratrici non poteva estendersi a tutti e cioè doveva essere limitato alle categorie di piccolo e medio reddito. Giustamente, perciò, il Decreto specifica che la quota dell'1 % riguarda solo i redditi inferiori alle 60.000 lire annue; quelli che eccedono le lire 60.000 rientrano perciò nelle categorie a tasso progressivo, tasso che, d'ora innanzi, è comprensivo pure della soprattassa del 100 % applicata per addizionale di guerra.

Da quanto precede è chiaro che le finanze dello Stato vengono a ritrarre un notevole minore incasso dovuto appunto a questi benefici attuati per le classi lavoratrici. Per ovviare a ciò, e sempre partendo dal principio di un'equa distribuzione del carico tributario, il Decreto stabilisce che il tasso progressivo dell'imposta complementare non si limiti d'ora innanzi a quel 20 % che colpiva i redditi eccedenti il milione di lire ma che prosegua ad essere progressivo e notevolmente oltre quella cifra per raggiungere i redditi superiori ai 100 milioni annui. Tale progressività corre dal 20 al 50 %, tasso, quest'ultimo, che colpisce appunto i redditi superiori ai 100 milioni di lire.

E' facile comprendere che questa maggiore tassazione che colpisce i redditi annui dal milione in su varrà a compensare ampiamente le minori entrate derivanti dalla diminuzione di tasso apportata a beneficio delle categorie dei lavoratori. Per esser convinti di ciò basti pensare che le persone il cui reddito supera i 100 milioni annui sono in Italia diverse centinaia e che, da ora innanzi, molto di più della metà di ogni singolo reddito (vale a dire oltre cinquanta milioni per persona) andrà allo Stato sotto forma di imposta complementare, ricchezza mobile ed altro.

Il testo del decreto

Roma, 9 febbraio.

La «Gazzetta ufficiale d'Italia» pubblica il seguente decreto ministeriale 30 novembre 1943-XXII n. 840 concernente modificazioni all'imposta complementare progressiva sul reddito.

Art. 1. — Ai fini dell'imposta complementare progressiva per l'anno 1944 e successivi i frutti dei titoli azionari concorrono a formare il reddito complessivo soggetto alla stessa imposta.

Art. 2. — L'art. 1 del decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1713, convertito nella legge 18 aprile 1941, n. 278, modificato dall'art. 5 del decreto-legge 12 aprile 1943, n. 200, è sostituito dal seguente: «Per la durata della guerra e fino alla data che sarà stabilita con apposito provvedimento legislativo, la misura dell'imposta stabilita dall'art. 1 del decreto-legge 7 settembre 1935, n. 1627, convertito nella legge 13 gennaio 1936, n. 76, è fissata nel 15 %. In deroga al disposto di cui all'art. 1, primo comma del citato decreto-legge, le società, gli istituti, e gli enti che hanno emesso i titoli hanno facoltà di non rivalersi verso i percipienti, di una quota d'imposta pari al 8 % dei frutti corrisposti. La nuova misura dell'imposta è applicata su tutti i frutti dei titoli relativi all'esercizio in corso che divengano esigibili a partire dal 1° gennaio 1944».

Art. 3. — Non si fa luogo ad applicazione dell'imposta complementare: A) quando il reddito netto complessivo al lordo delle detrazioni per carichi di famiglia, è inferiore a lire 12.000; B) quando, dopo la detrazione di cui sopra, non si raggiungono le lire 6.000 imponibili. Per i redditi di lavoro costituiti da stipendi, assegni, pensioni, salari, ecc., classificati in categoria C 2 e D, nei confronti dei quali l'imposta complementare viene pagata mediante ritenuta diretta da parte del datore di lavoro, il minimo imponibile viene fissato in lire 18.000 annue, al netto delle ritenute per pensioni, contributi assicurativi obbligatori e opere di previdenza.

Art. 4. — L'imposta complementare è applicata sul reddito imponibile, al netto delle quote di detrazione per carichi di famiglia, con aliquote funzionanti in modo che corrispondano ai seguenti tassi proporzionali: al reddito di lire

6.000	1.25%	7.000	1.40%
8.000	1.55%	9.000	1.71%
10.000	1.76%	20.000	2.28%
30.000	2.72%	40.000	3.20%
50.000	3.72%	60.000	4.06%
70.000	4.32%	80.000	5.16%
90.000	5.30%	100.000	6.— %
200.000	9.12%	300.000	11.92%
400.000	13.81%	500.000	15.27%
600.000	16.42%	700.000	17.42%
800.000	18.38%	900.000	19.33%
1.000.000	20.— %	2.000.000	21.50%
3.000.000	23.01%	4.000.000	25.11%
5.000.000	26.24%	6.000.000	27.08%
7.000.000	27.86%	8.000.000	28.82%
9.000.000	29.32%	10.000.000	30.— %
20.000.000	31.89%	30.000.000	37.00%
40.000.000	38.97%	50.000.000	41.30%
60.000.000	42.46%	70.000.000	43.30%
80.000.000	44.31%	90.000.000	44.98%
100.000.000	45.18%		

Ai redditi superiori a L. 100.000.000 il 50%.

Le aliquote come sopra fissate sono comprensive della addizionale di guerra istituita con legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 802.

Art. 5. — L'imposta complementare sui redditi di lavoro, costituiti da stipendi, pensioni, assegni e salari, classificati in categ. C 2, i quali non eccedono l'importo di lire 60.000 annue al lordo dell'imposta di R.M., è applicata con la aliquota dell'1 % ed è riscossa in confronto dei debitori dei redditi, con l'obbligo della rivalsa verso i reddituari. Quando il reddito di categ. C 2 sia superiore a lire 60.000, è obbligatoria la presentazione della denuncia e l'accertamento e la riscossione dell'imposta si effettuano in confronto dei singoli reddituari con le norme comuni per tutti gli altri contribuenti. Quando con il reddito di categ. C 2 di cui al primo comma, concorrono anche redditi di altra natura, qualunque sia il loro ammontare, l'imposta si applica con le limitazioni contenute nell'articolo 12 del decreto-legge 12 aprile 1937, n. 1463.

L'art. 6 stabilisce che le norme degli articoli dal 1° al 5° del presente decreto hanno effetto dal 1° gennaio 1944; e il 7 che i possessori di titoli azionari che siano soggetti all'imposta complementare, sono obbligati a presentare una nuova dichiarazione di tutti i redditi posseduti entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

Nel deserto egiziano è caduta la neve

Istanbul, 9 febbraio.

Si apprende dal Cairo che per la prima volta dopo parecchi anni, è caduta la neve nel deserto occidentale. Il manto di neve, che ha lo spessore di circa tre centimetri, ha causato la temporanea sospensione dell'attività aerea alleata.

La neve nel deserto è un fenomeno tanto raro che se ne ricordano solamente pochi casi.

IL FRONTE DELL'EST

Tentativi di sfondamento in sei settori respinti dalle valorose truppe germaniche

Berlino, 9 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In violenti combattimenti difensivi presso Nicopol, ad occidente di Cerkassi ad oriente di Jascov, a sud della Beresina, a sud e ad ovest del lago di Ilmen, come pure nella zona di Luga, le nostre truppe, animate da esemplare spirito combattivo, hanno respinto forti attacchi e tentativi di sfondamento compiuti dai bolscevichi, eliminando o arginando infiltrazioni locali. Dopo la metodica distruzione di tutti gli impianti militari o interessanti l'economia bellica, è stata evacuata, in conformità degli ordini, la testa di ponte di Nicopol.

Ad oriente di Jascov, nella difesa e in contrattacco, sono stati distrutti 58 carri armati nemici.

A sud della Beresina, dove i bolscevichi hanno attaccato con formazioni di liberati dalle carceri, sono stati distrutti altri 15 mezzi corazzati.

Nella zona di Vitebsk i bolscevichi, dopo le gravi perdite degli ultimi giorni, si sono limitati a deboli attacchi isolati che sono stati accompagnati sotto un fuoco concentrato.

Nei violenti combattimenti difensivi fra il Pripet e la Beresina si sono brillantemente distinte la 36.a e la 134.a Divisione di Fanteria, al comando del generale di artiglieria Weidling e guidate dal colonnello Conrady, decorato con le Fronde di Quercia, e dal tenente generale Schlemmer.

Nella testa di ponte di Nettuno nonostante l'accanita resistenza britannica le nostre posizioni sono state portate avanti di parecchi chilometri e 700 prigionieri sono caduti nelle nostre mani. Forti contrattacchi nemici appoggiati da carri armati e dall'artiglieria navale sono stati respinti. I combattimenti sono ancora in corso.

La nostra aviazione ha centrato in pieno e messo fuori combattimento batterie nemiche presso Aprilia. Essa ha distrutto parecchi magazzini di materiale nonchè sei aeroplani nemici.

Le installazioni di sbarco nella testa di ponte sono state efficacemente battute da aerei da battaglia e da batterie pesanti.

Sul fronte meridionale si sono riaccesi i combattimenti nel settore Cassino-Terelle. Numerose puntate nemiche in questa zona sono rimaste senza successo.

Nelle ore meridiane di ieri formazioni aeree americane hanno compiuto un nuovo attacco terroristico contro località della Germania occidentale colpendo in modo grave particolarmente i quartieri di abitazione della città di Francoforte sul Meno. La popolazione ha sofferto perdite. Nonostante le condizioni sfavorevoli le forze della difesa hanno distrutto 31 aeroplani nemici in prevalenza bombardieri quadrimotori.

La scorsa notte alcuni aeroplani nemici hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale e nord-occidentale.

Come i "gangsters,, a Napoli distrussero Santa Chiara

Roma, 9 febbraio.

In una corrispondenza sulle rovine della chiesa di Santa Chiara a Napoli, Sprigge, corrispondente della *Reuter* dall'Italia Meridionale, afferma: «Tra le rovine della grande chiesa di Santa Chiara a Napoli, che è stata distrutta dal fuoco in seguito all'attacco aereo alleato dell'agosto dell'anno scorso, biancheggiano qua e là le ossa di sovrani e principi e le massicce bare che le contenevano sono state scoperchiate e contorte in ogni foggia dalle fiamme».

E più oltre: «La vastità della distruzione è stata aggravata dal crollo del soffitto ardente, che ha distrutto la tomba di Santa Caterina, il pulpito e gli stalli del coro, le tombe reali del XIV secolo e il tesoro della chiesa».

Vigorosa azione contro i ribelli in Croazia

Berlino, 9 febbraio.

Il rastrellamento delle bande comuniste nella Croazia occidentale continua sempre in modo soddisfacente. Esso si realizza in continui combattimenti offensivi ed in inseguimenti. Nel corso di tre azioni i comunisti hanno perso non meno di 246 uomini mentre il numero dei feriti è molto maggiore. In questi giorni le truppe tedesche hanno effettuato una vigorosa azione contro un punto d'appoggio fortemente organizzato delle bande la cui guarnigione è stata annientata. In questa occasione i comunisti hanno lasciato sul terreno 156 morti. Elevato è pure il numero dei prigionieri senza parlare poi della perdita di importanti quantitativi di armi, di materiali e di provviste. In una località essi hanno catturato anche 500 mine, 18.000 proiettili ed una grande quantità di munizioni di fanteria. Questo bottino proviene in maggior parte dal materiale in dotazione alle forze armate italiane.

Arabi contro degollisti

Continuano i conflitti nelle città marocchine

Tangeri, 9 febbraio.

Nelle vie di Casablanca, Fez, Rabat, Marrakech si continua a combattere fra arabi nazionalisti e francesi degollisti. Secondo quanto si apprende da Algeri, la tensione si è acuita in conseguenza dell'arresto di alcuni nazionalisti che hanno incendiato la sede del partito comunista di Casablanca. In uno scontro con reparti degollisti, 14 soldati francesi sono rimasti uccisi.

La "Corrispondenza Repubblicana,,

URBANIA

L'Anticristo del XX Secolo ha un nome: Franklin Delano Roosevelt

Roma, 9 febbraio.

La *Corrispondenza Repubblicana* dirama la seguente nota n. 35 dal titolo: «Urbania».

Nella interminabile lista delle città, dei borghi, dei villaggi italiani fatti bersaglio delle selvaggie incursioni dei bombardieri angloassoni, un altro nome va aggiunto: quello di *Urbania*. Per la storia, vale la pena di riferire i particolari. Anzitutto, Urbania è un centro urbano — o piuttosto era — di 4000 abitanti. Sorgeva su una ondulazione di quelle colline marchigiane, fra il crinale dell'Appennino e l'«Amarissimo», oggi più che mai amarissimo — che fanno tornare alla memoria le liriche leopardiane e il verso «sempre caro mi fu quest'ermo colle».

Cittadina innocente. Niente di militare, nè caserme, nè uffici, nè presidi o accampamenti. Niente industrie belliche dirette o indirette. Popolazione composta di semplici, onesti, laboriosi rurali e di artigiani, nel cui lavoro assiduo è presente l'anelito verso la bellezza.

Giorno dell'aggressione, la domenica, e precisamente mentre la folla degli uomini, delle donne, dei bambini sciamava dalla chiesa, dove aveva pregato Iddio col fervore e la convinzione che il momento ispira.

Sono le 12. Ecco improvvisamente un rombo di velivoli riempie il cielo e cadono sulla folla le prime bombe. Non vi sono rifugi, non v'è riparo possibile. Le case modeste, antiche, saltano o vengono soffiate via dagli spostamenti di aria provocati dalle esplosioni. Nella piazza davanti alla Chiesa, nelle strade adiacenti, centinaia di vite umane giacciono lacerate.

I morti sono 800 circa, diconsi ottocento; i feriti un numero ancora maggiore. I «liberatori» americani hanno liberato dalla vita l'intera popolazione di Urbania. Hanno applicato col furore sadico dei loro piloti di razza negra, il principio del terrore per il terrore; del massacro per il massacro, secondo la spietata dottrina talmudica, che l'ebraismo mondiale realizza in questa guerra contro tutto ciò che è cristiano: religione e popoli.

Dopo l'avvento di Cristo, vi furono epoche particolarmente oscure nella storia d'Europa. Valanghe di barbari scesi dalle lontane steppe dell'Asia fecero talora di plaghe fertili dell'Occidente una terra bruciata; talora terribili epidemie dimezzarono le popolazioni; carestie costrinsero masse umane all'estinzione per inedia o a lunghe, faticose emigrazioni in cerca di pane; catastrofi telluriche seminarono lo spavento e la morte.

Davanti a questi paurosi fenomeni di sconvolgimento improvviso delle forze del male o dei ciechi elementi della natura, quando la disperazione sembrava fasciare gli spiriti con la sua tenebra apocalittica, una voce corse da un punto all'altro, nel tentativo di trovare una spiegazione: si disse: l'Anticristo è nato.

Forse, lo stesso pensano oggi i pochi superstiti di Urbania: l'Anticristo è nato. Colui che odia il genere umano e reca sul suo corpo le stigmate di una particolare maledizione, è l'Anticristo che ha ordinato, vuole, assapora, crudele come Erode di Giudea, la strage degli innocenti. L'Anticristo del XX secolo ha un nome. Si chiama Franklin Delano Roosevelt.

Nel P. F. R.

I Gruppi d'azione giovanile «Onore e combattimento»

Sede del Governo, 9 febbr.

Il Partito Fascista Repubblicano comunica:

Il Duce ha approvato la costituzione dei Gruppi fascisti di azione giovanile Onore e combattimento, *ai quali aderiscono i fascisti repubblicani dai 18 ai 25 anni di età. Essi sono accolti nell'organizzazione come «aspiranti» e solo dopo aver dimostrato di possedere eccezionali doti morali, fanatico amor di Patria ed intransigente fede fascista, diverranno «effettivi».*

L'azione dei gruppi si concreta nei seguenti punti:

1) Gli «effettivi» ai Gruppi fascisti di azione giovanile Onore e combattimento *riaffermano solennemente la volontà di continuare la lotta a fianco della Germania e delle altre Potenze del Tripartito;*

2) Gli «effettivi» ai Gruppi dichiarano la loro assoluta fedeltà al Capo della Rivoluzione, Benito Mussolini;

3) Gli «effettivi» ai Gruppi in guerra, faranno parte di reparti di combattimento di prima linea;

4) Nei periodi di tregua bellica gli «effettivi» ai Gruppi parteciperanno attivamente alla vita politica organizzativa dei Fasci repubblicani con il lavoro e con l'esempio, sì da essere così stessi, elemento propulsore di ogni attività nazionale.

Nelle città sedi di università, si forma, entro il Gruppo fascista di azione giovanile, il G.U.F.

Il Segretario del Partito Fascista Repubblicano ha nominato ispettore nazionale dei Gruppi e dei Centri arruolamento volontari il dott. Giulio Gai (classe 1905), squadrista, Marcia su Roma, ferito ed invalido di guerra, volontario in A. O. e sul fronte russo, due volte decorato al Valor militare.

Mosca applica a tutto vapore il piano di Molotof

Il sistema delle "repubbliche autonome,, sarebbe applicato anche alla Finlandia

Aspre reazioni di stampa negli Stati Uniti mentre Roosevelt vagheggia una grande federazione delle repubbliche delle due Americhe

Stoccolma, 9 febbraio.

Mosca affretta i tempi delle sue rivendicazioni imperialistiche, sempre puntando sulla nuova forma federativa delle repubbliche sovietiche, rivolge la propria attenzione ai territori che per primi dovrebbero diventare banco di prova del nuovo trucco escogitato da Molotof per ingoiare «legalmente» mezza Europa.

Dopo la nomina di Corneiciuk a Ministro degli Esteri di Ucraina e la costituzione del nuovo governo «autonomo» della Russia Bianca, provvedimenti intesi a liquidare la questione dell'annessione della Polonia, ecco ora l'offensiva giornalistica e radiofonica moscovita per porre le pedine alla preparazione del varo di una repubblica sovietica adatta alla Finlandia. Negli ambienti del Cremlino, infatti, si affianca questa campagna propagandistica a base di «ultimata» e di minacce con abili preannunci di una probabile Repubblica sovietica carelo-finnica, dei quali si fa eco anche qualche giornale inglese, fra cui l'*Observer*.

Gli scopi ed i mezzi della nuova iniziativa sovietica sono ben noti in Finlandia e la stampa di Helsinki non esita a dichiararli. Ecco, infatti, l'*Aja Sounta* scrivere:

«E' già la seconda volta che si parla di questo progetto. Già una volta l'Unione sovietica ha tentato di attirare la Finlandia con un piano assolutamente identico ad una capitolazione totale e già una volta questo progetto si è risolto in un pietoso scacco per i dirigenti bolscevichi. La Finlandia attende oggi nuove offensive politiche sovietiche le quali tenteranno di imporre quel che le armate rosse non sono riuscite ad ottenere militarmente. Ma, qualunque sia la natura di quest'offensiva politica, la Finlandia conserverà appieno il suo sangue freddo nella lotta difensiva per la libertà e l'indipendenza della sua vita».

Gli stessi argomenti sono sostenuti anche dal *Karjala* che, considerando abbinati i bombardamenti terroristici di Helsinki con la campagna propagandistica, afferma che il terrorismo aereo non varrà che ad irrigidire la risoluta resistenza finlandese».

Tutte queste iniziative sovietiche, intanto, provocano negli Stati Uniti una sempre più aspra reazione di stampa, e, mentre il *New York Times* accusa apertamente il Cremlino di mancare ai patti di Mosca e di voler risolvere le questioni politiche europee senza neppur curarsi dell'esistenza degli alleati anglo-americani, altri giornali affermano che Roosevelt è molto preoccupato della piega che stanno prendendo le cose.

Che Roosevelt ed i suoi collaboratori siano seriamente impensieriti degli sviluppi del piano sovietico lo provano anche alcune indiscrezioni, secondo le quali il Presidente starebbe per lanciare, attraverso una proposta del Presidente del Perù, un progetto di Federazione panamericana comprendente, dal Canadà al Cile, tutti gli Stati del nuovo continente. Con questo sistema Roosevelt mirerebbe al doppio scopo di sottrarre definitivamente il Canadà alla sfera di dipendenza dalla Corona inglese e di assicurare a Washington un certo numero di voti sicuri nelle prossime conferenze internazionali da opporre a quelli dei rappresentanti delle repubbliche sovietiche.

Circa i polacchi di Londra, infine, si apprende che nei loro ambienti si crede che il viaggio negli Stati Uniti del presidente del governo emigrato è da mettere in relazione con l'evoluzione della situazione nell'Europa orientale. Gli stessi ambienti vorrebbero evitare tutto quel che potrebbe essere interpretato come un tentativo di intervento degli Stati Uniti nelle questioni interne. Se, dunque, il viaggio si farà, cosa questa che si vedrà nel corso dei prossimi giorni, esso rivestirà il carattere di una visita a Washington nella quale sarà evitata qualunque presa di contatto con i polacchi viventi negli Stati Uniti. Gli ambienti degli emigrati polacchi osservano, inoltre, che nessun elemento nuovo si è presentato a proposito del conflitto con i sovietici. Gli stessi ambienti non si pronunziano ufficialmente in merito alla nomina di Corneiciuk a Commissario degli affari esteri dell'Ucraina, ma non nascondono che considerano questa nomina come un nuovo stratagemma di Mosca a detrimento dei polacchi.

Come si vede, Mikolajczick ed i suoi collaboratori sono molto cauti nell'esprimere le loro opinioni e coltivano ancora qualche illusione. Beati loro.

Il Collegio San Paolo ora trasformato in arsenale

Fra il materiale rinvenuto vi erano venti rotoli di ferro spinato, un fucile mitragliatore, tre pistole e molte munizioni

Roma, 9 febbraio.

Sempre a proposito dell'operazione effettuata dalla Guardia Nazionale Repubblicana nel collegio di S. Paolo, la *Tribuna* apprende che nell'edificio gli agenti penetrarono verso la mezzanotte e vi trovarono ben sessantasei persone che vi erano abusivamente ricoverate. Parecchie di queste erano travestite da religiosi e non poche tentavano di nascondere il viso nell'ampio cappuccio. Veniva poi rinvenuto un enorme materiale, sia militare che di vettovagliamento, nonchè una discreta quantità di stampati sovversivi.

Oltre al rinvenimento di quattro autocarri, di trecento copertoni per automobile e di seimila litri di benzina di cui parla il comunicato *Stefani*, sono stati recuperati anche circa venti rotoli di ferro spinato, tre pistole, un fucile mitragliatore e un certo quantitativo di munizioni.

Si apprende che tutto il materiale requisito nel detto collegio è stato fotografato sul posto.

Il nuovo Commissario all'Assistenza Mutilati

Sede del Governo, 9 febbraio.

Il Capo di provincia a disposizione Guglielmo Montani è stato nominato Commissario dell'Opera Nazionale per l'assistenza ai mutilati e invalidi di guerra.

SOTTO LE BOMBE NEMICHE

La tragica morte di Lina Cavalieri

X, 9 febbraio.
Un gruppo di velivoli nemici ha bombardato una città dell'Italia Centrale. Una bomba ha colpito in pieno la villa dove aveva il suo domicilio la notissima artista lirica Lina Cavalieri che ha trovato la morte sotto le macerie insieme a una domestica e al suo amministratore.

«Ho amata la vita e ho vissuto d'amore; ho raccolte ricchezze, gloria, trionfi come poche cantanti prima di me. Ho conosciuto paesi e uomini, ho conosciuto di essi il bene e l'odio, eppure ho conservato lungo il cammino della mia vita una tale padronanza di me stessa che adesso, al tramonto dei miei giorni, posso rievocare il mio intenso passato con la freddezza di un estraneo. Se mi decido a raccontare del mio passato, lo faccio perchè sono convinta che le mie confessioni non getteranno su di me una luce peggiore di quello che abbiano fatto gli uomini, al tempo in cui correvano su di me le più fantastiche voci... ».

Così scriveva di sè stessa Lina Cavalieri presentandosi alle lettrici delle sue memorie, memorie che sanno di fiaba, che davvero una fiaba fu la sua vita, dai primi anni di stenti e di miseria — il primo ricordo è della famiglia gettata nella strada da un impresario troppo intraprendente bastonato da suo padre per gelosia — al suo coraggioso debutto a Roma in una baracca di Piazza Navona a trenta lire al mese — pur di sfuggire alla «carriera di pantalonaia» verso la quale era stata avviata — alla rapida ascesa verso i più sfolgoranti trionfi della scena e della vita.

Lina Cavalieri all'epoca della sua maggiore fortuna

Nessuna sbrigliata fantasia potrebbe superare la realtà delle vicende della vita di Natalina. Al primo vestito da scena e alle prime scarpe prese a credito da un rigattiere di Piazza Navona, per comparire davanti al suo primo pubblico trasteverino, segue dopo pochi mesi un abito usato della Regina Margherita, avuto da una cameriera di corte. Con quest'abito coronato, Lina conquista una corona: quella del Carnevale del '95, al veglione del Costanzi. La nuova reginetta sale quindi sul palcoscenico del salone Margherita, il celebre teatro romano di varietà, dove ottiene già uno strepitoso successo: la giovane e bellissima, ma sconosciuta canzonettista conquista la fama in una sera: Tirindelli scrive per lei «Funiculì, funiculà». La sua voce piena di armonia varca il tavolato del varietà: il San Carlo di Napoli la reclama e le fa da trampolino per le grandi platee estere.

Comincia così la vita internazionale della Cavalieri: Parigi, Londra, Pietroburgo, New York. E ogni capitale segna un trionfo senza precedenti. La sua voce crea il delirio nella folla, la sua bellezza miete vittime fra i cuori. Non manca il maragià indiano conosciuto in casa di un lord, non manca il principe russo che sviene per lei in platea, non manca il miliardario americano con un americanissimo matrimonio per scommessa, non manca il duca siciliano che per due mesi spasima sotto le spoglie di autista innamorato.

Come vedete c'è tutto per la più romanzata delle vite. Il maragià la rapisce una notte davanti al teatro e Lina si getta dalla carrozza, durante la lunga corsa attraverso la nebbiosa Londra ferendosi al viso coi vetri dello sportello, per sfuggire al troppo misterioso sovrano orientale. Il principe russo che si accascia per lei in una poltrona del teatro imperiale di Pietroburgo fa invece maggior breccia nel cuore di Lina, che lo sposa; ma dopo qualche mese vissuto tra i fasti della corte dello Zar, la scena la richiama e il principe Bariatinskj ne muore di dolore. Il miliardario americano Bob Chanler vuole la rivincita per il romantico principe russo: scommette che la sua ricchezza farà abbandonare per sempre il teatro alla Cavalieri; risultato: dopo otto giorni di matrimonio fuga e divorzio, con restituzione di palazzi, grattacieli, fattorie e gioielli.

Ma se numerosissime e strane furono le avventure sentimentali della Cavalieri, queste furono tutte legate agli straordinari trionfi dovuti alle sue eccelse doti di cantante perfetta e di artista completa. Giordano, Strauss, Massenet, Puccini furono gli autori presso i quali essa trovò le melodie più adatte alla sua voce. Voce che ebbe però sempre una grande nemica: la fama della bellezza della Cavalieri precedeva infatti sempre quella della voce e trionfava quasi sempre qualche attimo prima. D'Annunzio le scrisse sulla dedica di una copia del *Piacere*: «alla massima testimonianza di Venere sulla Terra»...

Anche la morte di Lina Cavalieri è stata drammatica e imprevista, come drammatiche e imprevista furono quasi tutte le vicende della sua vita: essa l'ha colta nella sua villa rurale, alla periferia di una città dell'Italia centrale dove quasi settantenne attendeva in serenità, tra i ricordi, il momento supremo.

Un milione e mezzo di gioielli scomparsi

Alessandria, 9 febbraio.
L'orefice Vincenzo Ceriana ha denunciato all'autorità giudiziaria la scomparsa di un milione e mezzo di gioielli sotterrati in una cassetta di zinco nella cantina di casa sua. I sospetti sono caduti sul manovale Pietro Da Broi, di 32 anni, per il fatto che la di lui moglie era stata al servizio del Ceriana e lo stesso Pietro aveva lavorato in quella cantina. Il prevenuto, denunciato quale responsabile del furto e tratto in arresto, ha protestato la sua innocenza; una perquisizione in casa sua ha dato esito negativo. E' stato poi denunciato a piede libero lo zio del Da Broi, il meccanico Fedele Magro, di 44 anni, quale complice del clamoroso reato predetto.

LE BOMBE A MANO

Due bimbi morti e dieci feriti a Genova

Genova, 9 febbraio.
Nel corso di alcuni gravi contemporanei incidenti, dodici bimbi genovesi sono rimasti vittime di esplosioni di bombe a mano da essi trovate nel greto del torrente Polcevera e nel greto del Bisagno. Dei dodici bimbi due sono morti: i fratellini Luciano e Vittorio Arpini, rispettivamente di 7 e 4 anni, mentre una loro sorellina è rimasta gravemente ferita. Buona parte degli altri bimbi sono, purtroppo, in condizioni disperate per le gravi ferite riportate.

Due morti e venti feriti sul treno Torino-Milano

Milano, 9 febbraio.
In una vettura di terza classe del treno proveniente da Torino, e in arrivo nella nostra città ieri sera alle 21,20, appena il convoglio era entrato in stazione, si udì un forte scoppio e subito grida di dolore e di spavento. Fermato immediatamente il treno, funzionari, militi e soldati accorsero verso la vettura dove era avvenuto lo scoppio, e nell'interno del vagone furono trovati parecchi viaggiatori feriti e doloranti. Due di essi, un soldato germanico e tale Colido Marzari, di 20 anni, da Castel Gaiano, decedevano poco dopo essere stati ricoverati in un ospedale. I feriti sono più di una ventina, e fra di essi v'è tale Alfonso Garcovesio, di 23 anni, da Torino, il quale ha riportato ferite al viso e commozione addominale e viscerale. Sulle cause del tragico incidente nè i feriti nè i passeggeri rimasti incolumi hanno potuto dare spiegazioni.

CASALBORGONE - Nella bealera dei Molini di Colombaro, è stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di 40 anni. Si aspetta [illegible].

I decreti pubblicati dalla "Gazzetta Ufficiale,,

Sede del Governo, 9 febbraio.
La Gazzetta Ufficiale d'Italia pubblica: Decreto Ministeriale 10 dicembre 1943-XXII: consegna obbligatoria delle vinacce della campagna 1943. Decreto Ministeriale 30 novembre 1943-XXII n. 846; proroga termine per l'accertamento delle imposte dirette. Decreto Ministeriale 19 novembre 1943-XXII n. 834; prelevamento fondi di riserva Monopoli di Stato. Decreto legislativo del Duce 15 dicembre XXII n. 836; sospensione della funzione consultiva del Consiglio di Stato. Ministero delle Finanze - Direzione generale del debito pubblico: estrazione delle azioni e delle obbligazioni per la ferrovia del Monferrato. Ministero dell'economia corporativa: riassunto del provvedimento 28 S D L terzo del 30 novembre 1943-XXII riguardante tipi e prezzi dei tessuti di rayon sistema serico categoria «A». Ministero dell'economia corporativa: riassunto del provvedimento P 80 S D C terzo del 4 dicembre 1943-XXII riguardante i tipi e prezzi filati di rayon da industria. Decreto legislativo 20 novembre 1943-XXII n. 841; nuove norme in materia d'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra.

Generoso gesto di un industriale lombardo

Milano, 9 febbraio.
L'industriale Luigi Ronzoni, da Seregno, ha beneficato cento famiglie sinistrate di Milano donando ad ognuna una cameretta completa di due lettini con reti, materassi, coperte, biancheria e teleria suppletiva.

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA - E' deceduto per la strada, per sincope cardiaca, il dott. Guido Torresini, di 62 anni.

CUNEO - E' stato condannato a sette anni e nove mesi di reclusione il ventiseienne Domenico Barberis per numerosi furti compiuti in quel di Battifollo.

CUNEO - In seguito alla puntura di un'ape, è deceduto il farmacista di Savigliano, dott. Claudio Riaudo, di 42 anni.

SULLO SCHERMO: *Ho tanta voglia di cantare*, di M. Mattoli

E' Ferruccio Tagliavini che ha tanta voglia di cantare, e, poichè sa cantare, ogni tanto te lo prelevano e la sua voce te la fanno sentire anche attraverso la colonna sonora d'un film. Allora il film diventa un pretesto qualsiasi per mostrare le virtù canore del giovane tenore, e voi potrete comprendere che ogni trama è buona per giustificare il pretesto in parola. Mattoli, per esempio, prende Tagliavini e lo fa diventare figlio di un industriale di melanzane in scatola. Che fa il figlio di un industriale di melanzane in scatola? Vuol fare il cantante, e tanti gli ne fanno combinare finchè vi riesce. Se vi interessa sapere come vi riesce, andate a vedere il film, e, al fianco di Tagliavini che sa cantare, ma non sa recitare, potrete il buon trio comico Riento-Campanini-Scotti e il bel volto di Vera Carmi. Tutto sommato, forse vi divertirete.

CRONACA CITTADINA

Per l'unità l'avvenire l'indipendenza della Patria

Reparti del risorto Esercito giurano fedeltà alla Repubblica

L'austero rito in un campo d'aviazione, presente il Capo della Provincia - La Guardia Nazionale Repubblicana, i bersaglieri e i genieri alla cerimonia torinese - L'omaggio al Sacrario di Casa Littoria e all'Ossario dei Caduti

Nel novantacinquesimo annuale della proclamazione della Repubblica romana, le risorte Forze Armate hanno giurato fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana, nel nome dei Caduti per l'unità, affermando, dinanzi a Dio, di difendere, fino all'estremo sacrificio, la indipendenza e l'avvenire della Patria.

In un campo d'aviazione, l'austera cerimonia si è svolta in un'atmosfera di vibrante spirito patriottico, fra la manifesta commozione dei presenti: tra le ali di apparecchi con le carlinghe appuntate verso il cielo, erano inquadrate le squadriglie, i reparti di difesa ed il reparto del Presidio.

Il Capo della Provincia, Ecc. Zerbino, accompagnato dal Commissario al Comune di Torino e da quello della località ove è l'aeroporto, ha presenziato al rito. In testa allo schieramento erano l'Ispettore della Caccia dell'Aeronautica repubblicana, il Comandante del Presidio Aeronautico di Torino e il Comandante dell'aeroporto. Ai lati, un folto gruppo di ufficiali, sui cui petti spiccavano numerose le decorazioni al valore.

L'Ispettore della Caccia, dopo la benedizione della nuova bandiera dell'aeroporto, ha pronunciato il giuramento, baciando un lembo della bandiera. Suonato l'attenti, egli ha ripetuto ad alta voce la formula, cui ha fatto eco, poderoso, il «giuro» dei reparti.

Il Capo della Provincia ha quindi rivolto agli aquilotti vibranti parole di saluto, esaltando in essi le virtù guerriere del nostro popolo che risorge e tiene fede alle sue nobili tradizioni di eroismo, degnamente rappresentato da chi per primo è accorso a riprendere le armi dopo lo sbandamento procurato dal tradimento e dalla resa. L'Ecc. Zerbino ha sottolineato la importanza della cerimonia, aggiungendo che il giuramento non veniva più fatto a delle caste o ad un nome, ma alla memoria sacra e intoccabile dei Caduti, alla numerosa schiera degli Eroi, che tutto alla Patria offersero affinchè divenisse grande, libera, rispettata e temuta. Una nuova èra si inizia — ha continuato il Capo della Provincia — ed è quella che, in nome del popolo, sotto il segno della Repubblica Sociale Italiana, vedrà l'Italia ritornare al suo antico splendore.

Dopo il saluto al Duce, lanciato dall'Ecc. Zerbino, aviatori e avieri hanno firmato il foglio del giuramento, baciando, uno a uno, la bandiera repubblicana. L'austera cerimonia è terminata con il rito del primo alza-bandiera sul campo, mentre alto si levava il grido di «Viva l'Italia», quasi un'invocazione sgorgata dai petti dei soldati che presentavano le armi. Nel cielo, fra il poderoso urlare dei motori, saettavano, agili e veloci, gli apparecchi, levatisi in volo a salutare i camerati ritornati al combattimento.

Simile adunata si è poi avuta nella nostra città, nella piazzetta del Giuramento; carabinieri, legionari, metropolitani, insieme a reparti dell'Esercito, hanno giurato fedeltà alla Repubblica, tra una cornice di folla plaudente. Lo schieramento dei reparti, impeccabile, ha formato quadrato tutt'attorno alla piazza; nel centro si elevava l'altare da campo al quale il cappellano militare don Solero ha celebrato la Messa. Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità cittadine. Col Capo della Provincia erano, oltre agli ufficiali del Comando germanico per Torino, il generale comandante militare provinciale, il generale comandante la 1a Zona della Guardia Nazionale Repubblicana, il generale presidente del Tribunale Speciale, il generale comandante la Confinaria, il Commissario federale, il Commissario al Comune, il Questore. La piazza era tutta adorna di bandiere italiane e germaniche; sulla facciata principale spiccava, poggiata su un ampio velario, in lettere rosse su campo nero, la formula del giuramento. Una grande aquila ghermiva con gli artigli una lucente spada ed il fascio repubblicano.

Celebrata la Messa al Campo, il cappellano militare don Solero ha parlato alle truppe, esaltando il rito che stava per compiersi: il giuramento veniva prestato ad uno Stato che, per legge di natura e per imperiose esigenze del momento, è l'unico che possa, ristabilendo l'ordine ed il rispetto alle leggi, restituire alla Patria quella dignità e quell'onore vilmente offesi, e salvarla dalle conseguenze di un disastro che ogni cosa ha distrutto, fuorchè la volontà degli italiani migliori di ritornare al combattimento per riscattare, bagnandola col proprio sangue, la libertà della nostra terra.

Dopo aver ripetutamente sferzato quei giovani che ancora si attardano per le strade cittadine, sordi e freddi al richiamo della Patria, don Solero ha esortato gli appartenenti al nuovo Esercito repubblicano ad essere la fiamma che dà luce ai ciechi, che risveglia i tiepidi, che scuote i sonnolenti, che agli smarriti rischiara la via dell'onore e del dovere. «Dio benedica la spada dei forti — ha concluso il cappellano — che saprà liberare dall'invasore le nostre terre, che ci renderà nuovamente tutti fratelli, rendendoci degni del sacrificio dei Caduti i quali non ci avranno offerto, sui campi di battaglia che li videro vittoriosi, la loro fiera giovinezza».

Ha poi avuto luogo la benedizione della bandiera offerta al Comando provinciale militare dalla signora Ernestina Calabresi del Pup, madre e sposa di due croci combattenti, ora prigionieri del nemico: il colonnello Vincenzo ed il capitano Ennio. Il generale comandante provinciale ha poi affidato la bandiera ad un giovane ufficiale che, mentre i reparti presentavano le armi, l'ha recata in testa allo schieramento.

Subito dopo, nel centro del quadrato, il comandante militare provinciale ha letto la formula del giuramento. E le truppe gli ha risposto, a una voce, scagliando verso il cielo il «giuro», cui ha fatto eco l'inno «Giovinezza», fra fervidi applausi della folla.

Le truppe quindi sono sfilate per le vie cittadine, fra l'affettuoso saluto del popolo accorso a far ala al passaggio. E' stato reso omaggio al Sacrario dei Caduti e Casa Littoria, ove sono state deposte delle corone d'alloro e all'Ossario dei Caduti alla Gran Madre. Per via Roma, via Maria Vittoria e via Po, i soldati del nuovo Esercito, fra cui applauditissimi, i bersaglieri del 4°, hanno ricevuto il cameratesco saluto dei fascisti e delle fasciste repubblicani, degli aderenti ai gruppi d'azione e della popolazione, che con viva simpatia li ha acclamati, artefici della nostra rinascita.

La sfilata dei reparti

La morte di Otto Platte

Il giorno 5 corrente, in una città dell'Alta Italia ove si era recato per ragioni del suo servizio, periva, vittima di un bombardamento aereo nemico, il comm. Otto Platte, fiduciario per il Piemonte e consigliere economico per l'Italia del Partito nazionalsocialista.

Era nato nella Prussia renana nel 1890. Aveva partecipato come volontario alla guerra '14-18 e si era meritato la Croce di ferro ed altre decorazioni. Stabilitosi ormai da vent'anni nella nostra città, ove ricopriva il posto di direttore tecnico della «Fabbrica Italiana Pizzi», di Cascina Vica, egli era stato tra i primissimi ad aderire al movimento nazionalsocialista, e sin dal 1933 aveva fondato la sezione del Partito per il Piemonte. Conosceva molto bene il nostro Paese, e in particolar modo il Piemonte e Torino; ove era, a sua volta, molto conosciuto, e raccoglieva con la sua opera il consenso di un generale sentimento di stima e di simpatia. Energico, volitivo, dinamico, Otto Platte aveva un cuore nobile e generoso e praticava un altruismo schietto e sincero. Queste sue qualità non saranno dimenticate dai torinesi.

La Stampa, che lo ebbe amico cordiale, onora la sua memoria come si onora quella di un soldato di un fedele Paese alleato caduto nell'adempimento del dovere, ed invia alla moglie l'espressione devota del suo cordoglio.

● Federazione Combattenti. — Oggi giovedì, alle 15, nel Salone [illegible] di Guerra (via Vanchiglia 8) il maggiore prof. Edmondo De Amicis parlerà ai Combattenti.

STATO CIVILE

Nati 5 - Morti 12 - Matrimoni 3

Montovani Amedeo, a. 58, da Torino, meccanico, v. Capellina 12 - Mantice Giuseppina ved. Campanini, a. 72, da Osteno, casalinga, v. Botticelli 63 - Rosato Pier Paolo, a. 71, da Torino, v. Peschiera 226 - Colombo Margherita ved. Canova, a. 71, da Palazzolo Verc., casalinga, v. Montanaro 7 - Taraldo Teresa ved. Chiolo, a. 63, da Bra, casalinga, v. Dei Mille 5 - Formaggi Angela ved. Ghiraldini, a. 83, da Casalbottano, casalinga, c. Gabetti 1 - Grand. Uff. Buzano Ernesto, a. 64, da Torino, Dirett. Amm., v. Bonafous 7 - [illegible] Partenza m. Bianco, a. 31, da Torino, impiegata, Osp. Amedeo di Savoia - Angiolini Abelardo, a. 57, da Casalmaggiore, falegname, Ricovero Mendicità - Tondinotti Marsilia ved. Borello, a. 82, da Torino, casalinga, Osp. Psichiatrico - Ruffo Virginia, a. 50, da Modane, casalinga, Osp. Psichiatrico - Tempo Sergio, a. 1, da Torino, Osp. Amedeo di Savoia - Pagani Carla, m. 1, da Torino, Osp. M. Vittoria.

Oggi giovedì e domani venerdì, dalle ore 10,30 alle ore 13, la Flak compirà esercitazioni di tiro.

Seguendo la Cronaca

Solleviamo un po' il velo sulla baruffa nel caffè

Le due attrici che hanno suscitato tanto scalpore, e tante argentine rotture, sono le bellissime, le irresistibili, le affascinanti, le entusiasmanti Lily Mureti e Marika Rokk, due gran belle figliole veramente, che non entusiasmano soltanto i giovanotti, ma anche le donzelle. Vederle in gara sarà un vero piacere, ma in quali film per poter fissare un elemento di confronto il più equilibrato possibile?

BOTTEGA DELLE OCCASIONI Piazza Corpus Domini - T. 53-906
Compra merce varia, abiti, biancheria, binocoli, fotografiche, qualunque oggetto anche impegnato.

VIC. SFOLLATA A GIAVENO Via Vittorio Emanuele, 20 desidera notizie Signori Urbani.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA «T'amerò sempre» Alida Valli, J. Berry, Cervi, Centa. Ult. 19
Ambrosio: «T'amerò sempre» Alida Valli, J. Berry, Cervi, Centa. U. 19
CORSO: Ho tanta voglia di cantare! Campanini, Tagliavini. Ult. 19.
Augustus Nomadi. Françoise Rosay Spett. continui dalle 10. Ult. 18.
SUPERCINEMA (ex-Statuto): «La vergine ribelle» Maria De Tasnady, Pal Javor. (Parzial. a colori).
NAZIONALE: «Senza una donna».
TORINO «Avventura di lusso» e comica Max Linder. Apert. ore 10.
DORIA: «Canal Grande» Maria Denis. Spettacoli continuati dalle 10.
ALPI «La statua vivente» Giachetti
ASTI: «Ragazza intraprendente». Josette Day, Lucien Baroux. Ore 10
Imperiale: «Harlem» Gioi, Nazzari.
V. VENETO: Tempeste sul golfo
MODERNO: «A suon di musica» (Esclusività Film Unione). Nuovo varietà alle 16 e 18,45.
AQUA: «Il 4° non arriva». Varietà.
Palermo 14 «[illegible]» Barbara. Toso
Radium: «Angelo bianco». Varietà.
Romano: Forse eri tu l'amore. Var.
BRESCIA: Ultimi filibustieri. Var.
PO: «Mazurka tragica». Capolavoro
Excelsior «Tosca» Brazzi, Argentina
COLOSSEO: «4 passi fra le nuvole» G. Cervi, A. Benetti, G. Rissone.
ASTRA 14,30 «L'accusata» Leander
LUX «Realtà romanzesca» di Willy Forst con M. Harell (Unione) 19.

INVITO ALLA COMICITA' oggi al LUX

L'invito è dovuto all'elegante regista viennese Willy Forst, giustamente famoso per tante indovinate e pregiate creazioni. Egli presenterà ai torinesi la sua più recente fantasia comica: *Realtà romanzesca*, graziosissima invenzione costellata di sorprese, indovinelli, trabocchetti, insidie, reazioni, controsorprese, di cui è protagonista e vittima un regista famoso, idolo di tutte le ragazze, ma tetragono a tutte le tentazioni femminili. In quale gustoso imbroglio, una sua machiavellica prudenza sia riuscita a tuffarlo fino alle orecchie, vedrà il pubblico con un godimento crescente e irresistibile. Segnatevi i nomi degli interpreti: *Maria Harell, Axel T. Ambesser, Richard Romanowsky* ed *Hedwig Bleibtreu*; sono attori ed attrici di stile superiore.
Prod. *Wien*; escl. *Film Unione*.

VITTORIA e AMBROSIO oggi T'AMERO' SEMPRE

Un film di *Mario Camerini*, in cui *Alida Valli* rende palpitante il dramma d'una giovane donna, cui è stato crudelmente negato il diritto d'amare e che poi trova nel compensivo affetto di un altro uomo la dolce serenità della propria vita. *Gino Cervi* ha profuso tesori di umana tenerezza in codesta figura d'innamorato silenzioso e timido, che emerge viva da una pittoresca folla mondana, bruciata da roventi passioni. Una tipica caratterizzazione raffinatamente esotica, di *Jules Berry*, conferisce schietto sapore ironico alla parte brillante della pellicola, interpretata inoltre da *Antonio Centa* e *Renato Cialente* (ombra per sempre svanita!) e prodotta dalla *Cines* con presentazione *Enic*.

Oggi al SUPERCINEMA (ex-Statuto) **LA VERGINE RIBELLE**

Drammatico e magistrale film con *M. De Tasnady* e *P. Javor*, magnifici interpreti di un'affascinante avventura di una vergine magiara all'epoca della tragica invasione turca in Ungheria (*Titanus*). Parzialmente a colori (*Agfacolor*). - Ultimo spettacolo ore 20.

L'AVVENTURA DI LUSSO che solo oggi al TORINO

è un gioiello di malizia amorosa, un elegante duello sentimentale, nel quale *Ferdinand Marian*, il finissimo attore, si destreggia abilmente in un «passo doppio» con *Leny Marenbach* e *Lucie Englisch*. Continuano le repliche del «comicissimo» con *Max Linder*.

Domani risate e risate nei COLOSSEO all'EXCELSIOR

per il non plus ultra della comicità: *L'ha fatto una signora*, che verrà dato contemporaneamente nei due locali. Quanto buon sangue faranno fare ancora *Alida Valli, Virgilio Riento* e *Nino Taranto*, i tre... moschettieri comici di questo indovinato film di *Mattoli*!

Il terremoto al NAZIONALE

per le continue e clamorose risate suscitate dal capolavoro comico *Senza una donna*, magistralmente interpretato dal quartetto: *Campanini, Lupo, Melnati, Jachino*.

SPORT

Il gioco delle cifre nel campionato di calcio

Un rapido esame a quanto dicono le cifre del campionato di calcio, girone ligure-piemontese, può, dopo quattro giornate di torneo, fornire qualche interessante rilievo statistico.

Sono state finora giuocate 19 partite (il ricupero *Asti-Alessandria si avrà giovedì prossimo), che hanno visto 13 vittorie e 6 risultati di parità. Delle prime, 9 sono state ottenute in casa, 4 in trasferta.

Il Torino, unica squadra a punteggio pieno, detiene diversi primati. Ha vinto due incontri interni e due in trasferta; ha segnato complessivamente il più (16 reti, media 4 per partita) ed ha incassato il minor numero di gol (3; quoziente 5,33). Delle sue 16 reti il Torino ne ha segnate 6 fuori casa.

Anche la Biellese ha realizzato molto (13 reti; 9 in casa, 4 in trasferta) ma per contro la sua difesa ha già subito 11 gol (7 in casa, 4 fuori). E' curioso il caso del Liguria che in casa non ha realizzato che un gol mentre in trasferta ne ha segnati cinque. L'Asti poi non ha ancora ottenuto segnature al cospetto del proprio pubblico, ma in compenso nemmeno ne ha subite. In tutto si sono avute 69 reti, 43 segnate in casa e 26 fuori.

Nella classifica dei marcatori è in testa il biellese Castigliano con 6 reti, seguito da Piola con 5, e da un gruppo comprendente: Fusatti, Bonistalli, Sentimenti III, Ferraris, Loik, Mazzola e Lushta con 3.

Domenica prossima, quinta giornata, si avranno le seguenti partite: *Biellese-Alessandria, *Novara-Genova, *Liguria-Casale e *Asti-Cuneo.

L'incontro Bondavalli-Cortonesi per il titolo nazionale dei pesi piuma, che si svolgerà domenica a Milano, verrà diretto dall'arbitro Anselmo Villa.

Il pugile [illegible] risalirà sul «quadrato» il 20 c. a Milano incontrando il piacentino Girometti.

Milan, il peso massimo torinese che recentemente ha esordito nel professionismo battendo per k. o. in cinque riprese Facheris, incontrerà Cotenocci il 23 c. a Milano.

Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 8,10-10,30: Trasmissione per i territori occupati - 12: Orchestra Rizza - 13,25: Trasmissione per le donne italiane - 13,10: Orchestra Manno - 13,40: Sestetto Jandoli - 14,10: Confidenze dell'Ufficio Suggerimenti - 14,20: Orchestra Segurini - 16: Orchestra Petralia - 16,40: Orchestra Zeme - 19: Lezione di tedesco - 19,20: Melodie dell'Ottocento - 20,20: Orchestra tipica Canaro - 21: Conversazione - 21,15: «Ora [illegible]» - 22,45: Orchestra Angelini.

BORSE Torino 9 febbraio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Red.'27	93 75	94 —	Mel.	2100	2000
Red.3½	99 25	99 —	Gass	502 —	500 —
» L. c.	99 50	100 —	Marelli	290 —	290 —
Red.5%	72 90	73 10	Fiat	1125	1075
» f. c.	73 —	73 15	Italia	308 —	181 —
Ren.5%	79 90	82 50	Saviel	2275	2273
» L. c.	79 40	83 30	Nob.	600 —	590 —
Ren.3%	88 90	89 95	Lanes	335 —	330 —
» L. c.	88 30	90 30	Monc.	305 —	300 —
B. T. '44	98 45	98 40	Finsid.	347 —	350 —
» '49	97 50	97 —	Ova	307 —	301 —
» '50 I	98 —	96 —	Ansal	210 —	206 —
» '50 II	98 —	95 —	Borg.	6700	6700
» 51 I	97 10	95 25	Fim.	1030	1000
» 51 II	75 30	77 —	Cotone	925 —	910 —
» 3% 45	90 —	90 95	Finas	500 —	498 —
Ferr.3%	409 —	413 —	Marsic	—	—
Iri 4½	478 —	478 —	Cir	520 —	510 —
Sild.½	489 —	489 —	Schiapp.	419 —	418 —
Irred.	489 —	490 —	Parm.	850 —	840 —
Int 4½	496 —	500 —	Lana	742 —	735 —
Tors.5%	476 —	474 —	Azio	100 50	100 —
» 3%.32	459 50	450 —	Rum.	180 50	175 —
» 3%.37	454 —	450 —	Mon.p	835 —	807 —
S. Paol	509 50	507 30	Amiat.	375 —	360 —
» 3½%	544 —	543 50	Mon.c	305 —	304 —
Migl.4	500 —	500 —	Acq.P.	1200	1175
» 4%	405 —	405 —	Zucch.	300 —	300 —
A. Gen.	6000	6250	Unica	413 —	400 —
Medit.	1700	1700	Siam	275 —	275 —
Merid.	3175	3175	West	1175	1100
S.A.I.	500 —	500 —	Gilard	215 —	230 —
Tor.S	800 —	809 —	Frigi	415 —	410 —
Biella	1800	1800	Saffa	515 —	495 —
Italsa.	50 —	47 —	Talco	2500	2450
Sip	1170	1015	Florio	138 —	190 —
Terni	410 —	395 —	Sides	500 —	460 —
P.C.E.	300 —	290 —	Rinasc.	2190	2000
Valdar.	2200	2100	Bossi	1100	1300
Mer.It	1330	1300	Cart.I.	302 —	300 —
Sade	600 —	565 —	Burgo	960 —	910 —
Cons	480 —	470 —	Por.B.	800 —	790 —

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

In treuer Ausübung seiner Pflicht fiel für Führer und Volk der
ORTSGRUPPENLEITER PG.
Otto Platte
Obergemeinschaftsleiter und Wirtschaftsberater der AO. der NSDAP.
Wir verlieren einen aufrichtigen Kameraden, der in unermüdlicher Einsatzbereitschaft für das Wohl seiner Ortsgruppe und der Deutschen Kolonie tätig war. Er wird in unseren Gedenken als Vorbild weiterleben.
Turin, den 8. Februar 1944
corso Oporto, 16
Ortsgruppe Turin der NSDAP.

Nell'adempimento del proprio dovere ha trovato oggi morte eroica il camerata
Otto Platte
Fiduciario per il Piemonte del Partito Nazionalsocialista Germanico - Consigliere Economico del Partito per l'Italia
Col supremo olocausto Egli ha suggellato la Sua instancabile dedizione alla grande Causa ed al Partito nelle cui file il Suo esempio ed il Suo ricordo rimarranno imperituri.
Torino, 8 febbraio 1944
corso Oporto 16
Il Partito Nazionalsocialista Germanico, Gruppo per il Piemonte. 818

La mattina del 6 corrente mese serenamente come era vissuta, ascendeva alla pace eterna l'anima buona della
N. D. Matilde Dalla Verde v. [illegible]
A funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, ne danno il mesto annunzio le figlie: Bianca ved. Fidanza, Maria in Sainy; la sorella Emilia ved. Caderin, la cognata, nipoti e parenti tutti.
La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 6 marzo p. v. alle ore 9,30 in via Villa della Regina 19, nella Cappella delle Suore Domenicane, che tanto amorevolmente l'hanno assistita.
Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-982

Improvvisamente è deceduto
Terranova Vincenzo
Negoziante Sarto
Ne danno il triste annunzio il figlio Mario, cognate, cognati e nipoti. Lo ricordano e lo piangono gli amici affezionati, Mauceri, Perrotta e Volpi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Conte Verde 7.
Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-583

RINGRAZIAMENTO
I familiari dei compianti
Borio Elisabetta v. Corgiat
e figlio
Corgiat Rag. Aldo Emilio
profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata ai loro cari, ringraziano quanti con presenza e con scritti presero parte al grave lutto. Un particolare ringraziamento al Segretario del P.F.R. per l'invio di rappresentanza, al Sindacato Albergatori di Torino, ed al Sig. Cav. Camandona per l'estremo omaggio reso ai cari Scomparsi. La Messa in suffragio verrà celebrata il 24 corr. nella Chiesa di S. Secondo alle ore 10.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-618

Nel 10° Anniversario della dipartita di
Barbero Giuseppe (Giacomo)
la famiglia lo ricorda a quanti lo ebbero caro. La Messa in suffragio sarà celebrata sabato 12 febbraio alle ore 7.30 nella chiesa della Nostra Signora del SS. Sacramento, via Casalborgone n. 16. Si ringrazia quanti vorranno unirsi alla famiglia nella preghiera e nel ricordo. 11158
Torino, 10 febbraio 1944.

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi il
Grand'Uff. Avv. Ernesto Buzano
Direttore Opera Pia S. Luigi - Medaglia di Bronzo al Merito della Sanità Pubblica
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Marilaro; i figli Prof. Piero e Prof. Pia in Armando; il fratello Dott. Umberto e sorelle; il genero, la nuora; la cognata; i nipotini e parenti tutti. La Famiglia esprime la sua riconoscenza al Primario Prof. Giuseppe Gonglia che lo assistè con cura sapiente e fraterna.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Bonafous 7; la Salma proseguirà per essere tumulata in Pinerolo.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia «Sanatorio San Luigi Gonzaga», la Direzione Sanitaria, il Corpo Medico, le Suore e il Personale partecipano con profondo dolore alla perdita del Grand'Uff. Buzano Avv. Notaio Ernesto, da trent'anni Benemerito Direttore Amministrativo dell'Opera Pia.
Pompe Fun. Croce Nera - Tel. 50-131

Il 5 corr. è mancata in Cuneo l'anima buona di
Aimo Boot Mario
di anni 55
La moglie Angelina Morena, la mamma, le sorelle ed i parenti tutti angosciati ne danno l'annunzio a funerali avvenuti, ringraziando quanti si uniranno al loro dolore.
Per volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.
Cuneo, 8 febbraio 1944. 819
Pompe Fun. Occelli - Tel. 31 Cuneo

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Macchiorlatti Paolo
Commerciante
Affranti ne danno il doloroso annunzio: la moglie Stella Grecia; il figlio Rag. Giovanni; il fratello Giuseppe e Famiglie; la suocera, i cognati, zii, nipoti e cugini.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Vittorio Emanuele II n. 35, Ciriè. 11269
Ciriè, 10 febbraio 1944-XXII.

Il 25 scorso gennaio in Orsenasco è spirata l'anima buona di
Maria Petrini nata Sereno Regis
A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio il marito Giuseppe, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. 11270
La Messa di Trigesima avrà luogo sabato 26 corrente alle ore 9 nella chiesa di S. Maria.

I Collaboratori e Dipendenti dell'Impresa di Costruzioni Geom. Giuseppe Mantovani, partecipano con profondo dolore la morte di
Mantovani Amedeo Maria
amato padre del loro principale.
Torino li 9 febbraio 1944.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-618

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio; aumento 1,50 % per tassa sulla Pubblicità e 3 % imposta entrata

2) ARTIGIANATO *L. 2,50 per parola*

BIMBI eleganti! Specialità confezioni accurate sollecite. Da, corso Oddone 35.
CALDAIE Cornaraglia, camini, pulitura, decrostazione meccanica. Torino, Roselli 3, tel. 48-000. 31091
CASE sinistrate artigiano attrezzato assume lavori edili, utili presto, garanzia, referenze. Bosio, Alba 1.
DISEGNI progetti sviluppi meccanica, cliches, rilievi edilizia, [illegible] 40. 30083
OFFICINA artigiana precisione assume lavori aggiustaggio, stampi, limatrice e stampaggio minuterie. Telefonare 81-156.
OFFICINA riparazioni ricostruzioni macchine da scrivere sinistrate. Gioberti 33. 46-180. 31090
PELLICCERIA via Donati 14, confeziona interni agnellini bianchi, lappati, coperte, [illegible] agnello disegni vari; novità eleganti. Riparazioni [illegible]. 31069
SARTO lavorante abilissimo corso Cribiati, Bertola 5. 51630
STIPETTERIA [illegible] trasferita grandiosi locali attrezzatura macchinari moderni, lavori serramenti, costruzioni legno. Esegue prontamente lavori. Gaudenzio Ferrari 12, telefono 80-105.

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE. *L. 5 per par.*

ACQUISTO licenza vendita tessuti dettaglio. Telefonare 40-900. 31103
AVVIATA fonderia alluminio con annessa officina meccanica cerca capitalista disposto locali Torino dintorni [illegible]. Scrivere cassetta 94 A, Un. Pubblicità R., Torino. 701
CALZATURIFICIO bene attrezzato cedesi. Scrivere cassetta 74 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11057
CEDESI negozio maglierie 37.000 trattabili. Scrivere cassetta 180 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31117
CEDESI negozio retro [illegible] centralissimo. Scrivere cassetta 147 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31191
CEDESI officina meccanica alta precisione con lavorazione legno decorativa. Dott. Spertino, telef. 46-355. 31149
CERCASI Torino Cuneo Aosta Alessandria negozio centralissimo possibilmente con licenza vendita manufatti abbigliamento in genere. Scrivere cassetta 199 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31190
CINEMATOGRAFO acquisterei, gestirei ovunque. Scrivere cassetta 211 C, Un. Pubblicità R., Torino. 10094
CINEMATOGRAFO centrale periferico accetterei gestione [illegible]. Ferraria, via Nizza 3. 31057
CERCO negozio con retro preferibilmente centrale per mode. Scrivere cassetta 40 F, Un. Pubblicità R., Torino.
ELETTROMECCANICA, piccola, avviata, desiderando sviluppare [illegible], cerca possibilità fusione altra officina [illegible] Biella, oppure associerebbe abile perito elettromeccanico desideroso dirigere personalmente lavoro apportando pari quota 300.000 circa per nuove attrezzature. Titolare attuale disposto versare liquido oltre macchinario materiali secondo importanza società medesima. Scrivere cassetta 13 A, Un. Pubblicità R., Torino. 611
IMPORTANTE organizzazione cerca collaboratore finanziario capitali garantiti. Scrivere cassetta 78 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11093
IMPRESA costruzioni cerca finanziatore eventualmente socio per aumentare attività. Scrivere cassetta 43 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11021
INGEGNERE elettrotecnico disposto eventualmente apporto capitali assumerebbe direzione tecnica piccolo stabilimento. Scrivere cassetta 93 S, Un. Pubblicità R., Torino.
LICENZA radio vendita riparazione cercasi. Scrivere cassetta 166 M, Un. Pubblicità R., Torino. 31127
OFFICINA meccanica piccole proporzioni rileverei. Dettagliare macchinario, attrezzature, materiale scorta, scrivendo cassetta 150 F, Un. Pubblicità R., Torino.
RILEVASI panetteria pasticceria, esclusi mediatori. Bar Gino, San Tommaso 1.
RILEVEREBBESI o associerebbesi piccola azienda produzione materie plastiche e vipla. Scrivere cassetta 38 S, Un. Pubblicità R., Torino. 10308
RILEVEREI negozio [illegible] oppure solo licenza trasferibile. Scrivere cassetta 4 P, Un. Pubblicità R., Torino.

BUONO per 1 omaggio. Da spedire a «CASA MINERVA» - TORINO, via Sacchi 26
● Chiunque desideri i nostri modelli e spedisce il BUONO entro 3 giorni, ne riceve un campione completamente gratis ● Aiuti i commercianti di MODENUOVE invitiamo un primo ALBO [illegible] con
130 MODELLI
Spedito a: ___
Tramite ___
modenuove presenta stupendi eleganti MODELLI Prezzo Lire 22.50

Necessità per tutti
Piccole ferite ed eruzioni cutanee, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 5,75. Dep. Gen. C. Giongo, Milano. Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, 7306 - 8-8-941

COLLA BO
BIANCA PER UFFICIO
PALMITINA
FIM-TORINO
DITTA AUGUSTO BO

SINISTRATI
PER OGNI PRATICA
Danni di guerra
(abitazioni, negozi, officine)
rivolgetevi alla
FIDUCIARIA
Via Gioberti 40 - Tel. 57-425
Sopraluoghi, sollecitudine
Modicissime spese

ARTERO
DISEGNO - INGEGNERIA
Proprie fabbricazioni di
TAVOLI-TECNIGRAFI

CASSEFORTI
per ufficio e per famiglia
Cassette per Valori in formati vari
VACHINO - Via Lagrange, 8

CAMIONISTI
Ricambi per [illegible] motore
INIETTORI - POMPETTE - VALVOLINE
Rigenerature - Riparazioni
AUTOTECNICA
Via S. Tommaso 23 D
Telef. 43792

URGONO forti capitali per grande industria reddito ingente programma [illegible] consultabili. Scrivere cassetta 277 C, Un. Pubblicità R., Torino. 10833
VENDO permessi per industria chimica. Scrivere cassetta 75 S, Un. Pubblicità R., Torino. 31083

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI *L. 5 per parola*

AFFITTEREI locale uso officina 70-100 mq. anche sinistrato, preferibilmente centro. Scrivere cassetta 50 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31677
AMPIA tettoia chiusa con annesso locale affittasi uso deposito località tranquilla 10 km. da Torino. Scrivere cassetta 35 F, Un. Pubblicità R., Torino.
CASCINA adatta grande coniglicoltura cerco. Scrivere cassetta 136 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31836
CASCINA buon terreno, vendo e cerco giornate. Scrivere cassetta 104 F, Un. Pubblicità R., Torino. 30805
CASCINA Canavese km. 14, giornate 18 [illegible], completa attrezzi, bestiame. Tecnica, Raitani 11, telef. 47-333.
CASETTA Montenegro, quattro camere più rustico; ferrovia, tranvia. Raitani 11, telefono 47-333. 11129
CERCANSI 2-3 locali ufficio piano terreno possibilmente centrali. Scrivere cassetta 71 B, Un. Pubblicità R., Torino.
CERCANSI Torino 400-600 metri quadri, uso officina magazzini. Scrivere cassetta 164 M, Un. Pubblicità R., Torino.
CERCANSI 70 ampi locali centrali adatti laboratorio [illegible] magazzino al Pianoterra, [illegible] impianti. Tel. 30-088
CERCASI locale uso magazzino circa 60-70 mq. piano terreno. Scrivere cassetta 30 F, Un. Pubblicità R., Torino.
CERCASI locale 300-500 mq., località rurale, 30-40 km. da Torino per officina meccanica. Scrivere cassetta 66 F, Un. Pubblicità R., Torino. 51664
CERCASI stabilimento mq. 300 coperti più eventuale terreno, anche sinistrato, in Torino od immediate vicinanze. Scrivere cassetta 165 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31130
CERCO cascina in Torino con terreno. Scrivere cassetta 42 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11021
CERCO cascina od alloggetto 3-5 camere. Scrivere cassetta 30 F, Un. Pubblicità R., Torino. 51637
CERCO in affitto, con [illegible] condizioni, cascina dintorni Torino 20-30 giornate. Scrivere cassetta 185 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51465
CERCO locale ufficio centrali anche in comunione. Scrivere cassetta 185 F, Un. Pubblicità R., Torino. 51467
CERCO negozio vuoto, preferibile centro, anche provvisorio. Scrivere cassetta 96 S, Un. Pubblicità R., Torino.
CERCO adibito locale con forza per officina. Portieria, via Goletta 4.
CIRCA 700.000 capsule vite ferro [illegible] adattabili [illegible] farmaceutiche vendonsi in blocco. Scrivere cassetta 61 K, Un. Pubblicità R., Torino. 11000
DISPONIBILE terreno mq. 2000 circa con fabbricato. Dott. Spertino, telef. 46-355.
FIAT Mirafiori paraggi, disponibili scuderie portineria alloggio vasto cortile cintato. Telefonare 40-880. 11045
INDUSTRIA cerca locali mq. 200-1000 coperti [illegible] o sinistrati. Scrivere Porretto, casella postale 48, Torino.
LOCALI vuoti piano terreno centrali cercansi uso deposito. Scrivere cassetta 67 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11000
OFFRO villa vicinanze Torino adatta clinica. Scrivere cassetta 76 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11006
PRIVATO offre villetta abitabile in Milano. Scrivere cassetta 174 D, Un. Pubblicità R., Milano. 865
SCUDERIA fienile alloggio cerco. Telefonare 22-535. 51647
TERRENO con fabbricati sinistrati affittasi per depositi magazzini, corso Vigevano via Gattinara. Scrivere [illegible], Bertola 5. 11005

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 4 p. par.*

CERCASI alloggio due camere cucina parzialmente mobiliato, paraggi San Secondo. Telefonare 53-071. 30877
CERCASI alloggio tre quattro camere cucina bagno, zona tranquilla, vicino rifugio sicuro. Scrivere cassetta 86 F, Un. Pubblicità R., Torino. 30835
CERCO alloggio casa signorile centrale, minimo 4 ambienti più servizi tutte comodità moderne anche leggermente sinistrato oppure villa centrale signorile due alloggi come sopra. Scrivere cassetta 33 S, Un. Pubblicità R., Torino.
CERCO due alloggi signorili moderni possibilmente medesima casa 4, 5 camere più servizi. Scrivere cassetta 176 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51447
CERCO tre camere casa signorile centro S. Paolo, massime referenze. Scrivere cassetta 141 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31080
CONIUGI anziani benestanti cercano alloggetto mobiliato confortevole. Telefonare ufficio 41-156. 10836
CONIUGI cercano camera cucina altro locale ammobiliati. Scrivere cassetta 146 F, Un. Pubblicità R., Torino.
CONIUGI soli cercano in affitto appartamento moderno centrale 4 o 5 camere. Scrivere cassetta 919 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51516
PROFESSIONISTA cerca alloggio per abitazione 3-4 camere bagno accessori. Scrivere cassetta 69 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11051
PROFESSIONISTA cerca piccolo appartamento ammobiliato indipendente. Mensilità anticipate. Arduino, corso Ferrucci 85. 10780

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE *L. 4 per parola*

COLLEGIO Cerioni, Romagnano Sesia. Scuola media, corsi regolari accelerati. Medie inferiori superiori. 843

Ostetrica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 8 alle 18 Via Po 2

Ostetrica BELTRAME
Visita tutti i giorni dalle 9 alle 19
VIA S. SECONDO 4

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI. *L. 3 per parola*

AFFITTASI camera elegante centrale, comodità moderne a persona sola. Telefonare 51-708. 31069
AFFITTASI elegante piede a terra comodità moderne. Telef. 600-658.
DISTINTO stabile cerca piede a terra possibilmente ingresso particolare. Scrivere cassetta 65 F, Un. Pubblicità R., Torino. 51683
GEOMETRA cerca camera mobiliata indipendente. Scrivere cassetta 259 M, Un. Pubblicità R., Torino. 31535
PRESSO ufficio centrale affittasi piccolo ufficio recapito. Telefonare 46-828.

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - *L. 3 per parola*

ARROTINO coltelleria abile cercasi Savona. Scrivere Bruno, via Montecello 9 rosso, Savona. Indicare referenze.
ASSUMESI per custodia casa in Giaveno, ex-maresciallo carabinieri. Buonissime condizioni. Scrivere cassetta 94 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11065
ASSUME subito Torinpress, via Cavour 17 P, sarte, lavoranti, aiutanti, apprendiste interne e domicilio, macchiniste, tagliatrici. 31094
ASSUMIAMO [illegible] segretaria e modella. Esposizione Arte, via Roma 13.
CASA signorile vicinanze Torino cerca domestica e cameriera fissa. Scrivere indicando età posti occupati, cassetta 185 F, Un. Pubblicità R., Torino.
CERCANSI pulitori metalli. Rivolgersi Bonaboido, via Giotto 49. 51374
CERCASI aiutante sarta. Rivolgersi Bert, Mazzini 1. 11125
CERCASI brava ragazza tutto fare, anche prime servizio per due coniugi soli. Ripamonti, Berthollet 30. 11056
CERCASI capo-maestro acciaieria per produzione acciai speciali ghisa e ferroleghe. Indirizzare offerte dettagliate a cassetta 205 F, Un. Pubblicità R., Torino
CERCASI donna fiducia tutto fare, disposta trasferirsi fuori Torino, ben retribuita. Grisolia, via Garibaldi 9 bis.
CERCASI donna tutto fare adattabile anche lavori campagna. Scrivere cassetta 57 S, Un. Pubblicità R., Torino.
CERCASI giovane installatore elettricista. Mauri, via Ghemme 13. 30940
CERCASI operaio montatore, buon frigorifista. Scrivere cassetta 56 S, Un. Pubblicità R., Torino. Inutile scrivere senza referenze ottime. 11016
CERCASI personale dirigente pratico lavorazioni materie plastiche e a vipla, disposto eventualmente associarsi. Scrivere cassetta 99 S, Un. Pubblicità R., Torino. 10999
CERCASI per una signorina praticissima cottimi paghe operai [illegible]. Presentarsi Fera, corso Marconi 3.
CERCHIAMO meccanico capace dirigere piccola officina provincia, lavorando tornio. Scrivere dettagliatamente Manfredi, Barge. 10862
CERCO dattilografa, praticissima paghe operai, [illegible], lavori ufficio. Esigonsi requisiti ottimi. Scrivere cassetta 116 C, Un. Pubblicità R., Torino.
CERCO ragazzina anche primo impiego volenterosa imparare, meglio se dattilografa. Telefonare 80-585. 31060
CONIUGI giardiniere, ortofrutticoltore, donna tutto fare cercansi. Scrivere: Avvocato Sachino, Quattordio. 51771
DATTILOGRAFA con macchina propria cercasi. Presentarsi 10-12, [illegible], Basani 95 bis. 51638
[illegible] abilissime cerca urgente Zignone, Madama Cristina 53. 51361
GELATIERE provetto capace dirigere importante esercizio fuori Torino, stipendio interessante; referenze primordine. Scrivere cassetta 136 M, Un. Pubblicità R., Torino. 51390
IMPIEGATO [illegible] preferibilmente pensionato ex-cassiere [illegible] referenze. Scrivere cassetta 50 F, Un. Pubblicità R., Torino. 51606
LAVORANTI aiutanti apprendiste cercasi. Mio, via della Rocca 14. 11080
PELLICCIAI mezzani macchiniste meccanici assume Casa grossista per lavorazioni in serie, offriamo contratto triennale, massima paga. Scrivere cassetta 268 M, Un. Pubblicità R., Torino.
PICCOLA famiglia siciliana cerca ragazza tutto fare, trattamento famigliare. Scrivere cassetta 45 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11055
RAGAZZA cercasi tutto fare, pratica cucina piccola famiglia siciliana. Tel. 81-178.
RIBADITORI martello pneumatico cercansi; pronto. Scrivere cassetta 55 F, Un. Pubblicità R., Torino. 51609
SPACCIO aziendale 2000 operai assume incaricato esperissimo approvvigionamenti. Scrivere dettagliando curriculum pretese referenze, cassetta 93 A, Un. Pubblicità R., Torino. 600
STENODATTILOGRAFA pratica paghe, lavori ufficio, età posti occupati pretese. Scrivere cassetta 59 F, Un. Pubblicità R., Torino. 51610
STENODATTILOGRAFA velocissima cercasi da importante stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 3 F, Un. Pubblicità R., Torino. 30799
VEDOVO con bambino cerca donna mezza età, seria. [illegible], Monte Pertica 9, Torino. 11067

ANNUNZI SANITARI

MALATTIE ARTRITICO-REUMATICHE del ricambio e apparato circolatorio
Dr. Cav. TRINCHIERI, v. Passalacqua 6 Torino - Tel. 51-581 - Visite ore 13-17

Dott. DELPIANO - Specialista
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Corso Regina Margh. 1 Ore 9-12; 15-19
Sale separate - Laboratorio d'analisi

Dr. P. ADLER - Telefono 53-046
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 7, ang. via Roma
Ore 9-12,30; 15-18 Fest. 9-12

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-20; fest. 11-12

Dott. CASALEGNO - Specialista in
MALATTIE della PELLE e VENEREE
[illegible] XX Settembre 62 - Sale separate
[illegible], giov., sabato, ore 8.30-11